

# CONSORZIO VILLA REALE E PARCO DI MONZA

## PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (P.T.P.C.)

## CONTENENTE IL PIANO TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ (P.T.T.I.)

2018/2020

*Predisposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione*

*Adottato in data 31.01.2017 con deliberazione n. 1 dell'organo di indirizzo politico*

*Pubblicato sul sito internet nella sezione "Amministrazione trasparente"*

## INDICE

### PREMESSA INTRODUTTIVA

1. La politica di prevenzione della corruzione
2. Gli obiettivi strategici per il contrasto della corruzione
3. Il quadro normativo
4. Il Piano nazionale anticorruzione
5. Il piano triennale per la prevenzione della corruzione
6. Il processo di definizione del Piano triennale
7. I ruoli e le responsabilità nell'attuazione del Piano
8. La metodologia di analisi del rischio
9. Le relazioni con il Piano della Performance
10. L'integrazione con il sistema dei controlli
11. Le misure organizzative specifiche
12. Gli obiettivi di trasparenza
13. Il monitoraggio sullo stato di attuazione del piano
14. Le sanzioni in caso di inadempienza
15. Il whistleblowing
16. Il Responsabile Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti

### 1. ANALISI DEL CONTESTO

- a) Contesto esterno
- b) Contesto interno

### 2. GESTIONE DEL RISCHIO

- a) Aree di rischio dell'ente
- b) Settori – aree di rischio e processi
- c) Mappatura e misure di prevenzione dei processi
- d) Misure di prevenzione per responsabile
- e) Misure trasversali
- f) Misure trasversali per responsabile

### 3. TRASPARENZA

- Premesse
- Quadro normativo di riferimento
- Obiettivi del Programma
- Elaborazione del Programma
- Accesso civico
- Fasi, attività e soggetti competenti
- La qualità dei dati pubblicati
- Iniziative del triennio 2018 - 2020
- Aggiornamenti al programma della trasparenza ed integrità
- Azioni per garantire e promuovere l'immagine, la trasparenza e la partecipazione
- Monitoraggio

### 4. PIANIFICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE

### 5. PIANIFICAZIONE DELLA TRASPARENZA

# PREMESSA INTRODUTTIVA

## 01 La politica di prevenzione della corruzione

Il presente Piano triennale per la prevenzione della corruzione viene adottato in ottemperanza alle previsioni contenute nella legge 190/2012, laddove, all'articolo 1, comma 5, prevede "Le pubbliche amministrazioni centrali definiscono e trasmettono al Dipartimento della funzione pubblica: a) un piano di prevenzione della corruzione che fornisce una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e indica gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio".

La stessa norma di legge, al successivo comma 9, inoltre, prevede che "Il piano di cui al comma 5 risponde alle seguenti esigenze:

a) individuare le attività, tra le quali quelle di cui al comma 16, nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, anche raccogliendo le proposte dei dirigenti, elaborate nell'esercizio delle competenze previste dall'articolo 16, comma 1, lettera a-bis), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165;

b) prevedere, per le attività individuate ai sensi della lettera a), meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione;

c) prevedere, con particolare riguardo alle attività individuate ai sensi della lettera a), obblighi di informazione nei confronti del responsabile, individuato ai sensi del comma 7, chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del piano;

d) monitorare il rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti;

e) monitorare i rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione;

f) individuare specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge.

Il P.N.A. 2016, inoltre, prescrive che le amministrazioni e i soggetti specificamente indicati nell'art. 2-bis, co. 2 del d.lgs. 33/2013, sono tenuti ad adottare il PTPC o le misure di prevenzione della corruzione integrative di quelle già adottate ai sensi del d.lgs. 231/2001.

Oltre ai contenuti evidenziati nel PNA 2013 e nella determinazione 12/2015, si evidenzia che il d.lgs. 97/2016, nel modificare il d.lgs. 33/2013 e la l. 190/2012, ha fornito ulteriori indicazioni sul contenuto del PTPC.

## 02 Gli obiettivi strategici per il contrasto della corruzione

L'Amministrazione intende attivarsi al fine di assicurare il perseguimento della "buona amministrazione", si prefigge di garantire, a tutti i livelli, il rispetto delle norme di legge, oltre che di salvaguardare e tutelare l'immagine dell'istituzione, allo scopo di promuovere nei cittadini un clima di fiducia e partecipazione.

Per questa ragione, tra gli obiettivi strategici, che esprimono le priorità per l'Amministrazione, figura il contrasto alla corruzione. In tal senso, attraverso questo Piano di prevenzione, vengono individuati gli ambiti di azione dell'amministrazione e le responsabilità connesse, allo scopo di indirizzare le decisioni verso la massima coerenza con le previsioni normative per assicurare trasparenza e imparzialità.

## 03. Il quadro normativo

L'obbligo di prevedere specifiche prescrizioni in materia di prevenzione della corruzione è introdotto nella legislazione italiana dalla legge 190/2012. Tale norma, oltre a prevedere l'istituzione del Piano di prevenzione della corruzione e del Responsabile della prevenzione della corruzione, introduce specifici obblighi, con particolare riguardo agli ambiti del conflitto di interessi, della incompatibilità, della inconfiribilità e della trasparenza amministrativa.

Successivamente, con l'emanazione del decreto legge 90/2014, convertito con legge n.114, all'ANAC vengono attribuite le funzioni precedentemente esercitate dall'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici e contestualmente riconosciuto, alla stessa Autorità, il potere di irrogazione sanzioni, nel caso di omessa adozione del Piano per la prevenzione della corruzione.

Il quadro normativo si completa con l'emanazione del decreto legislativo 97/2016 che, oltre a introdurre il FOIA (freedom of information act) modifica sostanzialmente alcune disposizioni normative contenute nella legge 190/2012, prevedendo, in particolare modo:

- La violazione, da parte dei dipendenti dell'amministrazione, delle misure di prevenzione previste dal Piano costituisce illecito disciplinare (nuovo comma 14)
- gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione (nuovo comma 8)
- l'obbligo di segnalare all'Organismo di valutazione e all'Ufficio per i procedimenti disciplinari, le disfunzioni relative all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza

#### 04. Il Piano nazionale anticorruzione

Il PNA, Piano nazionale anticorruzione, è stato adottato, per la prima volta, con deliberazione dell'11 settembre 2013, nella quale si afferma che "la funzione principale del P.N.A. è quella di assicurare l'attuazione coordinata delle strategie di prevenzione della corruzione nella pubblica amministrazione, elaborate a livello nazionale e internazionale. Il sistema deve garantire che le strategie nazionali si sviluppino e si modifichino a seconda delle esigenze e del feedback ricevuto dalle amministrazioni, in modo da mettere via via a punto degli strumenti di prevenzione mirati e sempre più incisivi. In questa logica, l'adozione del P.N.A. non si configura come un'attività una tantum, bensì come un processo ciclico in cui le strategie e gli strumenti vengono via via affinati, modificati o sostituiti in relazione al feedback ottenuto dalla loro applicazione. Inoltre, l'adozione del P.N.A. tiene conto dell'esigenza di uno sviluppo graduale e progressivo del sistema di prevenzione, nella consapevolezza che il successo degli interventi dipende in larga misura dal consenso sulle politiche di prevenzione, dalla loro accettazione e dalla concreta promozione delle stesse da parte di tutti gli attori coinvolti. Per questi motivi il presente P.N.A. è finalizzato prevalentemente ad agevolare la piena attuazione delle misure legali ossia quegli strumenti di prevenzione della corruzione che sono disciplinati dalla legge.

La nuova disciplina, introdotta a seguito dell'emanazione del decreto legislativo 97/2016 chiarisce che il PNA è atto generale di indirizzo rivolto a tutte le amministrazioni (e ai soggetti di diritto privato in controllo pubblico, nei limiti posti dalla legge) che adottano i PTPC (ovvero le misure di integrazione di quelle adottate ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231) [\*].

Il PNA, in quanto atto di indirizzo, contiene indicazioni che impegnano le amministrazioni allo svolgimento di attività di analisi della realtà amministrativa e organizzativa nella quale si svolgono le attività di esercizio di funzioni pubbliche e di attività di pubblico interesse esposte a rischi di corruzione e all'adozione di concrete misure di prevenzione della corruzione. Si tratta di un modello che contempera l'esigenza di uniformità nel perseguimento di effettive misure di prevenzione della corruzione con l'autonomia organizzativa, spesso costituzionalmente garantita, delle amministrazioni nel definire esse stesse i caratteri della propria organizzazione e, all'interno di essa, le misure organizzative necessarie a prevenire i rischi di corruzione rilevati.

#### 05. Il piano triennale per la prevenzione della corruzione

Nel rispetto di quanto prescritto nel PNA del 2013, le pubbliche amministrazioni debbono adottare il P.T.P.C. ai sensi dell'art. 1, commi 5 e 60, della l. n. 190 del 2012. Il P.T.P.C. rappresenta il documento fondamentale dell'amministrazione per la definizione della strategia di prevenzione all'interno di ciascuna amministrazione. Il Piano è un documento di natura programmatica che ingloba tutte le misure di prevenzione obbligatorie per legge e quelle ulteriori, coordinando gli interventi.

Le amministrazioni definiscono la struttura ed i contenuti specifici dei P.T.P.C. tenendo conto delle funzioni svolte e delle specifiche realtà amministrative. Al fine di realizzare un'efficace strategia di prevenzione del rischio di corruzione, i P.T.P.C. debbono essere coordinati rispetto al contenuto di tutti gli altri strumenti di programmazione presenti nell'amministrazione e, innanzi tutto, con il Piano delle Performance., e debbono essere strutturati come documenti di programmazione, con l'indicazione di obiettivi, indicatori, misure, responsabili, tempistica e risorse.

#### 06. Il processo di definizione del Piano triennale

La pianificazione delle attività di prevenzione della corruzione è l'esito di un processo di coinvolgimento che ha avuto inizio nell'anno 2014, in occasione della prima stesura del Piano triennale. In quell'occasione il Piano, anche per i suoi contenuti di carattere tecnico, è stato redatto, in misura prevalente, dal Responsabile della prevenzione della corruzione.

Negli anni successivi, in occasione dell'attività di aggiornamento si è proceduto a promuovere il coinvolgimento dei Responsabili delle strutture organizzative, acquisendo informazioni sulle tipologie dei processi e sui rischi di esposizione al

fenomeno corruttivo.

Il presente Piano è stato approvato dal Consiglio di Gestione con deliberazione n.1 del 31.01.2018.

Per l'elaborazione del presente Piano sono stati coinvolti i seguenti attori interni all'Amministrazione:

- Direttore Generale;
- Area Legale Amministrativa e Gestione patrimoniale;
- Area Finanziaria e Personale;
- Area Tecnica.

I soggetti sopra citati sono stati coinvolti attraverso specifici incontri aventi come oggetto il tema della prevenzione della corruzione.

Per l'elaborazione del presente Piano, al fine di favorire il più ampio coinvolgimento e una maggiore partecipazione, è stato pubblicato apposito avviso sul sito istituzionale del Consorzio per un mese, invitando cittadini, associazioni e altre forme di organizzazioni portatrici di interessi collettivi, a presentare eventuali proposte, osservazioni di modifica ed integrazione del Piano di prevenzione della corruzione 2017/2019. Purtroppo nessuna osservazione è pervenuta.

Per il prossimo anno, è previsto l'invio della bozza del PTPC 2019/2021 direttamente alle organizzazioni attive nel Comune di Monza e nel territorio.

## 07. I ruoli e le responsabilità nell'attuazione del Piano

L'Autorità conferma le indicazioni già date nell'Aggiornamento 2015 al PNA, con riferimento al ruolo e alle responsabilità di tutti i soggetti che a vario titolo partecipano alla programmazione, adozione, attuazione e monitoraggio delle misure di prevenzione della corruzione.

Lo scopo della norma è quello di considerare la predisposizione del PTPC un'attività che deve essere necessariamente svolta da chi opera esclusivamente all'interno dell'amministrazione o dell'ente interessato, sia perché presuppone una profonda conoscenza della struttura organizzativa, di come si configurano i processi decisionali (siano o meno procedimenti amministrativi) e della possibilità di conoscere quali profili di rischio siano coinvolti; sia perché comporta l'individuazione delle misure di prevenzione che più si attagliano alla fisionomia dell'ente e dei singoli uffici. Tutte queste attività, da ricondurre a quelle di gestione del rischio, trovano il loro logico presupposto nella partecipazione attiva e nel coinvolgimento di tutti i dirigenti e di coloro che a vario titolo sono responsabili dell'attività delle PA e degli enti. Sono quindi da escludere affidamenti di incarichi di consulenza comunque considerati nonché l'utilizzazione di schemi o di altri supporti forniti da soggetti esterni. In entrambi i casi, infatti, non viene soddisfatto lo scopo della norma che è quello di far svolgere alle amministrazioni e agli enti un'appropriata ed effettiva analisi e valutazione del rischio e di far individuare misure di prevenzione proporzionate e contestualizzate rispetto alle caratteristiche della specifica amministrazione o ente.

Gli organi di indirizzo nelle amministrazioni e negli enti dispongono di competenze rilevanti nel processo di individuazione delle misure di prevenzione della corruzione ossia la nomina del RPC e l'adozione del PTPC (art. 41, co. 1, lett. g) del d. lgs. 97/2016).

La figura del RPC è stata interessata in modo significativo dalle modifiche introdotte dal d.lgs. 97/2016. La nuova disciplina è volta a unificare in capo ad un solo soggetto l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e a rafforzarne il ruolo, prevedendo che ad esso siano riconosciuti poteri e funzioni idonei a garantire lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività, eventualmente anche con modifiche organizzative.

Gli Organismi indipendenti di valutazione (OIV) rivestono un ruolo importante nel sistema di gestione della performance e della trasparenza nelle pubbliche amministrazioni, svolgendo i compiti previsti dall'art. 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150. Al riguardo si rinvia al d.p.r. del 9 maggio 2016, n. 105 «Regolamento di disciplina delle funzioni del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di misurazione e valutazione della performance delle amministrazioni pubbliche» e, in particolare all'art. 6. Gli OIV validano la relazione sulle performance, di cui all'art. 10 del d.lgs. 150/2009, dove sono riportati i risultati raggiunti rispetto a quelli programmati e alle risorse; propongono all'organo di indirizzo la valutazione dei dirigenti; promuovono e attestano l'assolvimento degli obblighi di trasparenza (art. 14, co. 1, lett. g), d.lgs. 150/2009).

## 08. La metodologia di analisi del rischio

Il PNA adottato, per la prima volta, nel 2013, individua una metodologia di analisi del rischio che viene pubblicata a titolo di proposta, articolata in Aree di rischio e misure di prevenzione.

Successivamente, nel 2015, l'ANAC ha fornito ulteriori indicazioni al riguardo, sistematizzando le aree di rischio, con

l'aggiunte di altri ambiti, definiti "aree generali" e ha fornito informazioni riguardo alle tipologie di misure da utilizzare.

In conformità con l'impianto che deriva dai documenti richiamati, la metodologia utilizzata nel documento è la seguente:

- 1) definizione delle aree di rischio dell'Ente
- 2) individuazione, da parte di ciascun Settore, delle Aree di rischio di interesse
- 3) elencazione dei processi, con particolare riguardo alla esposizione al rischio corruttivo
- 4) mappatura dei processi, in relazione a prospettive di rischio
- 5) individuazione delle misure di prevenzione e degli obblighi di informazione

Tenendo presente le considerazioni effettuate nella sezione "Analisi del contesto", la successiva fase di valutazione del rischio è stata svolta con riferimento ai processi lavorativi oggetto della mappatura ed è stata attuata con il coinvolgimento dei dirigenti per le aree di rispettiva competenza, sotto il coordinamento del Responsabile Anticorruzione.

A tale fine è stata definita una griglia di criteri coerenti con la specificità delle attività del Consorzio, nel rispetto delle indicazioni del Piano Nazionale Anticorruzione. Tali criteri, per ciascuno dei quali è stato determinato un indice numerico, consentono di misurare sia la probabilità che l'episodio corruttivo si verifichi, sia l'impatto, cioè le ricadute delle situazioni a potenziale rischio sull'organizzazione e la funzionalità dell'ufficio. Le tabelle che seguono sintetizzano i criteri di valutazione del rischio utilizzati, con i relativi indici diretti a misurare la "probabilità" e "l'impatto".

## 09. le relazioni con il Piano della Performance

Il nuovo testo dell'art. 10 del decreto legislativo 33/2013, prevede, al comma 3, che "la promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce un obiettivo strategico di ogni amministrazione, che deve tradursi nella definizione di obiettivi organizzativi e individuali".

Inoltre, il nuovo comma 8 dell'art. 1 della legge 190/2012, norma che disciplina l'attività di prevenzione della corruzione, dispone che "l'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione."

Infine, l'art.14 del decreto legislativo 33, come modificato dal decreto legislativo 97/2016, prevede, al comma 1-quater la specifica attribuzione di "obiettivi di trasparenza", con riferimento agli obblighi corrispondenti a ciascun responsabile in ragione della funzioni attribuite.

Da quanto precede discende l'esigenza di integrazione tra il Piano delle performance e il piano di prevenzione della corruzione, anche con la esplicita attribuzione di obiettivi che contengano obblighi e adempimenti in materia di trasparenza amministrativa e prevenzione della corruzione.

A tal fine, il Piano triennale per la prevenzione della corruzione, contiene, al suo interno, una sezione specifica dedicata ai tempi di attuazione delle misure, la cui realizzazione viene richiamata nel Piano della performance, sia con riferimento alla prevenzione della corruzione, sia con riferimento alla trasparenza

## 10. l'integrazione con il sistema dei controlli

In corrispondenza alle raccomandazioni dell'Autorità nazionale anticorruzione, è prevista l'integrazione tra il sistema di prevenzione della corruzione e il sistema dei controlli amministrativi. A tal fine, per le tipologie di procedimenti maggiormente esposti a rischio corruttivo sono state adottate delle check list che riassumono gli adempimenti di maggiore rilievo, sia per assicurare completezza alla motivazione dei provvedimenti, sia per verificare il rispetto degli adempimenti, oltre alle prescrizioni in materia di prevenzione della corruzione.

## 11. le misure organizzative specifiche

Come previsto nel piano nazionale anticorruzione l'Amministrazione, in ragione delle ridotte dimensioni dell'ente e del numero limitato di personale di professionalità specifiche operante al suo interno, ritiene che non ci siano più professionalità uguali che possano alternarsi.

Pertanto, l'Amministrazione ritiene opportuno non applicare nessuna rotazione del personale.

## 12. Gli obiettivi di trasparenza

Gli obiettivi di trasparenza sono delineati nella seconda parte del Piano.

### 13. il monitoraggio sullo stato di attuazione del piano

Al fine di assicurare la corretta attuazione del piano è prevista l'attivazione di un sistema di monitoraggio periodico sullo stato di attuazione delle misure. L'attività di verifica ha lo scopo sia di rendere effettiva l'applicazione delle misure, sia di conoscere eventuali criticità nella fase di attuazione.

Il monitoraggio vien effettuato come segue:

- a) per le misure trasversali, mediante l'acquisizione di informazioni periodiche, di norma a cadenza semestrale
- b) per le misure settoriali, mediante la verifica del rispetto degli adempimenti richiesti in occasione del monitoraggio della performance
- c) per gli obblighi informativi, secondo le scadenze indicate
- d) per gli atti soggetti a controllo amministrativo, in occasione delle verifiche di controllo, in conformità al regolamento vigente

### 14. Le sanzioni in caso di inadempienza

L'articolo 1, comma 14 della legge 190/2012 prevede che "La violazione, da parte dei dipendenti dell'amministrazione, delle misure di prevenzione previste dal Piano costituisce illecito disciplinare". Lo stesso principio è riportato nell'articolo 45 del decreto legislativo 33/2013, così come integrato dal decreto legislativo 97/2016, laddove, al comma 4 prevede che "Il mancato rispetto dell'obbligo di pubblicazione costituisce illecito disciplinare. Peraltro, il rispetto degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza amministrativa è espressamente previsto nel codice di comportamento dei dipendenti pubblici approvato con DPR 62/2013.

Da ciò discende che l'attuazione delle misure di prevenzione e di trasparenza è un obbligo esteso a tutti i dipendenti, la cui violazione comporta l'applicazione di sanzioni disciplinari che, nel caso in cui ciò avvenga in modo grave e reiterato, può comportare il licenziamento disciplinare (art. 55-quater del decreto legislativo 150/2009)

### 15. il whistleblowing

In attesa della definitiva attuazione della legge 30 novembre 2017, n. 179, recante "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato", l'Ente assicura la piena funzionalità delle prescrizioni contenute nell'articolo 54-bis del decreto legislativo 165/2001 e modificato dalla legge prima richiamata, laddove si dispone che Il pubblico dipendente che, nell'interesse dell'integrità della pubblica amministrazione, segnala al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, ovvero all'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), o denuncia all'autorità giudiziaria ordinaria o a quella contabile, condotte illecite di cui è venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro non può essere sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito, o sottoposto ad altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro determinata dalla segnalazione. L'adozione di misure ritenute ritorsive, di cui al primo periodo, nei confronti del segnalante è comunicata in ogni caso all'ANAC dall'interessato o dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative nell'amministrazione nella quale le stesse sono state poste in essere. L'ANAC informa il Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri o gli altri organismi di garanzia o di disciplina per le attività e gli eventuali provvedimenti di competenza.

L'identità del segnalante, inoltre, non può essere rivelata. Nell'ambito del procedimento penale, l'identità del segnalante è coperta dal segreto nei modi e nei limiti previsti dall'articolo 329 del codice di procedura penale. Nell'ambito del procedimento dinanzi alla Corte dei conti, l'identità del segnalante non può essere rivelata fino alla chiusura della fase istruttoria. Nell'ambito del procedimento disciplinare l'identità del segnalante non può essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza di consenso del segnalante alla rivelazione della sua identità.

Le tutele di cui al presente articolo non sono garantite nei casi in cui sia accertata, anche con sentenza di primo grado, la responsabilità penale del segnalante per i reati di calunnia o diffamazione o comunque per reati commessi con la denuncia di cui al comma 1 ovvero la sua responsabilità civile, per lo stesso titolo, nei casi di dolo o colpa grave».

Spetta ad ogni Responsabile promuovere presso i dipendenti e soggetti esterni la promozione della procedura per l'acquisizione di segnalazione di illeciti da parte dei dipendenti del Consorzio.

Il Consorzio ha adottato apposito Regolamento che meglio definisce le modalità di segnalazione.

## 16. Il Responsabile Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti

Con la Delibera n. 831 del 3/8/16 di approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione 2016/18 è stato rappresentato che, al fine di assicurare l'effettivo inserimento dei dati nell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (AUSA), il RPCT è tenuto a sollecitare l'individuazione del soggetto preposto all'iscrizione e all'aggiornamento dei dati (RASA) e a indicarne il nome all'interno del PTPC.

Il Piano Nazionale Anticorruzione 2016/18 ha inteso quindi l'individuazione del RASA come una misura organizzativa di trasparenza in funzione di prevenzione della corruzione.

Con determinazione del Direttore generale del 17.01.2018, n. 9, la dott.ssa Monica Larcher è stata nominata Responsabile dell'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti.

# 1. ANALISI DEL CONTESTO

## a) Contesto esterno

Il PNA prevede che l'analisi del contesto esterno abbia come obiettivo quello di evidenziare come le caratteristiche dell'ambiente nel quale l'amministrazione o l'ente opera, con riferimento, ad esempio, a variabili culturali, criminologiche, sociali ed economiche del territorio possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi al proprio interno. A tal fine, sono da considerare sia i fattori legati al territorio di riferimento dell'amministrazione o ente, sia le relazioni e le possibili influenze esistenti con i portatori e i rappresentanti di interessi esterni.

Il PNA prevede che l'analisi del contesto esterno abbia come obiettivo quello di evidenziare come le caratteristiche dell'ambiente nel quale l'amministrazione o l'ente opera, con riferimento, ad esempio, a variabili culturali, criminologiche, sociali ed economiche del territorio possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi al proprio interno. A tal fine, sono da considerare sia i fattori legati al territorio di riferimento dell'amministrazione o ente, sia le relazioni e le possibili influenze esistenti con i portatori e i rappresentanti di interessi esterni.

Con riferimento al territorio ampio della città e della Provincia di Monza, l'ANAC individua alcuni strumenti da utilizzare per le analisi del contesto esterno per gli enti locali, quali ad esempio gli elementi e i dati contenuti nelle relazioni periodiche sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica, presentate al Parlamento dal Ministero dell'Interno e pubblicate sul sito della Camera dei Deputati (Ordine e sicurezza pubblica e D.I.A.), oppure le Relazioni dei diversi Osservatori sui fenomeni illegali. Nel formulare l'analisi del contesto esterno si sono presi in considerazione, in ragione dell'autorevolezza della fonte, della loro attualità e dell'ente destinatario (Commissione Parlamentare d'inchiesta sul fenomeno delle mafie e sulle altre associazioni criminali, anche straniere), i Rapporti trimestrali sulle aree settentrionali, redatti nel 2014 e 2015, dall'Osservatorio sulla Criminalità Organizzata dell'Università degli Studi di Milano- Dipartimento di Scienze sociali e politiche e Dipartimento di studi internazionali giuridici e storico-politici.

Il Primo Rapporto Trimestrale sulle aree settentrionali evidenzia un preoccupante indice di presenza mafiosa proprio nella provincia di Monza e Brianza.

Il Rapporto illustra altresì nel dettaglio la situazione della Provincia in cui si sono sviluppate nel corso degli ultimi anni importanti indagini ed operazioni di contrasto contro la criminalità organizzata quali ad esempio l'inchiesta "Infinito" nei Comuni di Desio e Seveso.

Di grande interesse è l'analisi che l'Osservatorio effettua sui meccanismi e attori della c.d. "zona grigia" in cui si sostanzia l'evoluzione del modello corruttivo.

Per area grigia s'intende "un insieme di ruoli e professioni che concorre, con diversi gradi di intenzionalità specifica, al successo delle strategie mafiose, senza costituire, in sé, mondo criminale. Sempre più spesso, invece, ecco la novità, quest'area grigia costituisce mondo criminale a sé. Non mondo mafioso. Ma sì mondo di criminalità, più o meno organizzata, dei colletti bianchi, tanto da subire spesso l'inclusione nella fattispecie penale dell'associazione a delinquere. E' cioè un'area grigia non fluida e sparsa, ma strutturata e autonoma; e aperta a più larghe coalizioni. Che contribuisce con la forza dei suoi interessi e il suo potere di influenza ad abbassare il livello sociale medio di legalità, agevolando dunque anche per questa via le strategie mafiose. Con le quali può incontrarsi. E con le quali spesso si incontra". Sono soprattutto, continua il Rapporto "le indagini sulla corruzione sviluppate recentemente nelle provincie di Milano e di Monza e Brianza che hanno consentito appunto di mettere a fuoco il nuovo schema corruttivo su cui si impernia l'area grigia così ridefinita. Se il più classico schema della corruzione prevede la corresponsione di risorse private in cambio di una decisione pubblica (soldi da parte dell'imprenditore o del professionista privato al pubblico funzionario e/o

all'esponente politico che decide), si è recentemente affermato un meccanismo che prevede uno scambio tra risorse pubbliche. Ad esempio il soggetto pubblico crea o incoraggia a nascere una società formalmente privata, partecipandovi attraverso persone a lui vicine, come parenti o professionisti/imprenditori amici. La società privata esiste e prospera, nel caso, grazie a relazioni e a protezioni pubbliche. Ha una forza radicata nella sfera pubblica e per questo vince commesse e appalti attingendo alle specifiche risorse di cui dispone, come in un forziere esterno: promettendo all'interlocutore una nomina o una consulenza in una società partecipata, un posto di assessore, una carriera di partito o una promozione in servizi (burocrazie, ospedali) sotto controllo pubblico. Il sistema si ramifica in forme quasi sovversive quando si tenga conto dei mille scambi possibili tra partito, Regione, Giunte di Comuni confinanti o vicini (anche di colore politico diverso), burocrazie di enti pubblici.

Il termine "sistema" non è dunque usato casualmente. Poiché se si può dire che lo scambio classico tra utilità private e decisioni pubbliche si sia spesso collocato in un quadro di connessioni e complicità allargate (si pensi alla redistribuzione di tangenti tra partiti di schieramenti opposti), qui il concetto esprime un livello di organicità superiore. Il "pubblico" domina il versante sia della domanda sia dell'offerta di corruzione. Forte di questa compattezza esso può ospitare anche un soggetto privato che ne condivide le "premesse culturali", per usare l'espressione immortalata dall'inchiesta milanese su Expo 2015. E' sintomatico che in quel contesto il dirigente di Expo che cede alle pressioni del network privato-partitico con cui ha a che fare chieda in cambio ai suoi interlocutori privati non "soldi" ma "carriera" (carriera legata a decisioni politiche), ovvero una utilità che il privato non può certo assicurargli se non a partire dalla sua appartenenza a un sistema di soggetti corruttivi pubblici e privati, e, ancor prima, dalla esistenza di un simile sistema di corruzione.

L'individuazione dei vantaggi avuti di mira dall'economia illegale può costituire, infatti, un utile strumento per operare l'analisi dei processi interni dell'Ente, l'individuazione delle specifiche aree di rischio e gli strumenti di contrasto contro il fenomeno corruttivo nella sua accezione più ampia ed evoluta.

Il territorio ristretto del complesso monumentale gestito dal Consorzio Villa Reale e Parco di Monza, che ha la superficie di 740 ettari, si caratterizza per gli aspetti che sono descritti di seguito:

<b>punti di forza</b>	<b>aspetti di valore del contesto territoriale: grado di partecipazione alla vita dell'ente, attenzione alla legalità, associazionismo, il fatto che il complesso monumentale sia cintato.</b>
<b>punti di debolezza</b>	<b>situazioni che esprimono criticità: il contrapporsi di esigenze diverse dei vari soggetti che a vario titolo utilizzano il complesso monumentale.</b>
<b>opportunità</b>	<b>situazioni che possono favorire le politiche di prevenzione: presenza attenta ed assidua di volontari e di associazioni che si prefiggono la tutela dell'ambiente.</b>

minacce	<b>rischi reali che si frappongono all'attuazione delle politiche di prevenzione: al momento non sono stati rilevati</b>
---------	--

## b) Contesto interno

Per l'analisi del contesto interno si ha riguardo agli aspetti legati all'organizzazione e alla gestione operativa che influenzano la sensibilità della struttura al rischio corruzione. In particolare essa è utile a evidenziare, da un lato, il sistema delle responsabilità e, dall'altro, il livello di complessità dell'amministrazione o ente.

E' utile illustrare alcune particolari connotazioni del Consorzio Villa Reale e Parco di Monza, sia per quanto riguarda le principali attività e le relative modalità di attuazione, sia con riferimento all'organizzazione interna.

Il Consorzio Villa Reale e Parco di Monza è stato costituito in data 20 luglio 2009 tra Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, Regione Lombardia, Comune di Monza e Comune di Milano, quale Consorzio pubblico di valorizzazione culturale, ai sensi dell'art. 122 e 115 del D. Lgs. 22.01.2004, n. 42, che subentra agli Enti proprietari nella gestione del complesso monumentale.

L'Ente Consorzio ha concluso la sua prima organizzazione solo nel luglio 2013, a seguito della formale consegna dei beni in gestione e del trasferimento del personale dal Comune di Monza.

### Assetto istituzionale

Il Presidente del Consorzio è il sindaco pro-tempore di Monza.

L'Assemblea consortile è composta dal Presidente e dai legali rappresentanti degli Enti consorziati, o loro delegati (Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo, Regione Lombardia, Comune di Milano, Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza, Camera Metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Lodi).

Il Consiglio di Gestione è composto dal Presidente e da 5 consiglieri nominati da ciascun Ente consorziato.

Tutti i dati relativi sono reperibili nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale.

### Organizzazione

Il Consorzio ha una struttura piuttosto contenuta, articolata in un'unica Direzione Generale e 3 Aree funzionali: Legale, contratti e gestione patrimoniale, Finanziaria e Personale, Tecnica, di cui una presidiata da figura dirigenziale e due da Posizioni Organizzative, per un totale di n. 17 dipendenti tra personale di ruolo e personale in distacco dagli enti soci.

L'assetto interno si contraddistingue per la presenza di aree di piccole dimensioni, con una dotazione organica molto ridotta, coerente con il quadro dimensionale sopradescritto, costituita da 2 dirigenti, 2 posizioni organizzative, 1 funzionario, 1 istruttore direttivo, 3 istruttori, 1 custode e 6 operai.

Per quanto attiene, invece, ai compiti istituzionali del Consorzio, si precisa che lo stesso svolge una particolare tipologia di attività che si caratterizza per una configurazione tecnica e altamente specialistica relativamente alla valorizzazione del complesso monumentale, e per l'assenza di un quadro procedurale di riferimento, ad eccezione delle normative generali riguardanti i Beni culturali e le attività contrattuali.

La valorizzazione consiste infatti nell'esercizio delle funzioni e nella disciplina delle attività dirette a promuovere la conoscenza del patrimonio culturale e ad assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica del patrimonio stesso, la promozione ed il sostegno degli interventi di conservazione del patrimonio culturale, la riqualificazione degli immobili e delle aree sottoposti a tutela compromessi o degradati.

La molteplicità e specificità delle attività istituzionali e l'esiguità della dotazione organica possono essere elementi di ostacolo ad un puntuale controllo dei soggetti che a vario titolo interagiscono con l'Amministrazione (appaltatori, concessionari, ecc.).

Sotto il profilo strettamente operativo, le modalità di svolgimento dei suddetti compiti sono contraddistinte da un'organizzazione del lavoro in team, nonché dalla sussistenza di continui raccordi tra le attività dei diversi uffici, anche mediante la realizzazione di un confronto trasversale su tematiche comuni ai diversi settori.

Un'adeguata trasparenza viene anche garantita nei settori considerati maggiormente a rischio, quali l'amministrazione finanziaria e contabile, la gestione delle risorse umane e l'acquisizione di lavori, beni e servizi, che si avvalgono di processi informatizzati per molte delle attività di competenza.

### 3. Gestione del rischio

Tenendo presente le considerazioni effettuate nella sezione “Analisi del contesto”, la successiva fase di valutazione del rischio è stata svolta con riferimento ai processi lavorativi oggetto della mappatura ed è stata attuata con il coinvolgimento dei dirigenti per le aree di rispettiva competenza, sotto il coordinamento del Responsabile Anticorruzione.

A tale fine è stata definita una griglia di criteri coerenti con la specificità delle attività del Consorzio, nel rispetto delle indicazioni del Piano Nazionale Anticorruzione. Tali criteri, per ciascuno dei quali è stato determinato un indice numerico, consentono di misurare sia la probabilità che l'episodio corruttivo si verifichi, sia l'impatto, cioè le ricadute delle situazioni a potenziale rischio sull'organizzazione e la funzionalità dell'ufficio. Le tabelle che seguono sintetizzano i criteri di valutazione del rischio utilizzati, con i relativi indici diretti a misurare la “probabilità” e “l'impatto”.

#### a) Aree di rischio dell'Ente

Le aree di rischio obbligatorie per tutte le amministrazioni, così come riportate nell'allegato 2 del Piano nazionale anticorruzione sono le seguenti:

A) Area acquisizione e progressione del personale

1. Reclutamento
2. Progressioni di carriera: a)verticali b) orizzontali)
3. Conferimento di incarichi di collaborazione

B) Area affidamento di lavori, servizi e forniture ( riclassificata in aderenza a quanto previsto dalla determinazione ANAC n. 12/2015)

1. Programmazione
2. Progettazione
3. Selezione del contraente
4. Verifica aggiudicazione stipula del contratto
5. Esecuzione del contratto
6. Rendicontazione del contratto
7. Affidamenti diretti per lavori beni e servizi fino a € 40.000,

C) Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

1. Rilascio titoli autorizzativi (permessi circolazione, autorizzazione commercio itinerante)
2. Rilascio titoli concessori (concessione temporanea spazi e/o suolo pubblico)

D) Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

1. Contributi economici e altri benefici
2. Concessione spazi pubblici a canone agevolato

E) Gestione dell'entrate, delle spese e del patrimonio

1. Entrate
2. Spese
3. Gestione Patrimonio

Negli insiemi di procedimenti delle aree A,B, C , D, sono compresi i seguenti processi:

A)1- Reclutamento: - reclutamento personale mediante bando di concorso / selezione / mobilità esterna

A)2a) - Progressioni di carriera – selezione personale per progressioni verticali:

approvazione bando – definizione requisiti di accesso – predeterminazione criteri di valutazione – nomina commissione – verbali commissione inerente lo svolgimento delle procedure concorsuali – approvazione verbali e graduatoria finale .

A)2b) - Progressioni di carriera - selezione personale per progressioni orizzontali :

Definizione criteri e risorse in sede di contrattazione decentrata – formazione graduatoria – attribuzione nuove progressioni economiche.

A)3. Conferimento di incarichi di collaborazione: Pubblicazione avviso , selezione dei candidati , approvazione verbali e conferimento incarico.

B)1 Programmazione: Piano triennale opere pubbliche ed elenco annuale. Programmazione acquisti beni e servizi.

B)2 Progettazione: redazione studio fattibilità/progetto preliminare/ bando /lettera di invito e relativi atti di gara – determina a contrarre .

B)3 Selezione del contraente: nomina commissione giudicatrice – verbali sedute inerenti le procedure di gara – aggiudicazione provvisoria .

B)4 Verifica aggiudicazione stipula del contratto: aggiudicazione definitiva – verifica requisiti – stipula contratto .

B)5 Esecuzione del contratto: Stati di avanzamento – certificati di pagamento – autorizzazione al subappalto – approvazione varianti – esame riserve– atti relativi alle risoluzioni contrattuali – transazioni e accordo bonario.

B)6 Rendicontazione del contratto : conto finale - pagamento saldo – nomina collaudatore – certificato di collaudo/regolare esecuzione/verifica di conformità .

B)7 Affidamenti diretti per lavori beni e servizi fino a € 40.000,00:

determina a contrarre /acquisto diretto per fornitura di lavori beni e servizi – procedura gara informatica (MEPA/SINTEL) – aggiudicazione provvisoria – aggiudicazione definitiva – stipula contratto mediante scambio lettere commerciali fino a € 10.000,00 e in forma privata per importi superiori.

C)1 Rilascio titoli autorizzativi: Rilascio permessi circolazione. Autorizzazione per attività commerciali in forma itinerante – Determinazione requisiti – Bando – Selezione - Formazione graduatoria

C)2 Rilascio titoli concessori: Concessioni temporanee spazi ed aree pubbliche a persone fisiche e associazioni senza scopo di lucro. Concessione di spazi a canone non agevolato;

D)1 Contributi economici e altri benefici a Enti ed associazioni per finalità sociali culturali e sportive : - Altri benefici sotto forma di patrocini – accordi di collaborazione .

D)2 Concessione spazi pubblici ad Enti ed Associazioni per finalità sociali culturali e sportive : concessione per utilizzo spazi a canone agevolato - concessione a canone agevolato di locali da adibire a sede.

E)1 – E)2 Gestione delle entrate e delle spese: Registrazione accertamenti – Emissione reversali di incasso - Apposizione visto di regolarità contabile sulle deliberazioni - Apposizione visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria sulle determinazioni e registrazione impegni. - Emissione mandati di pagamento - Trasmissione flussi telematici alla PCC (Piattaforma Certificazione Crediti) – Verifiche di cassa – Gestione fiscale. Gestione insoluti (processo trasversale) : Verifica mancata riscossione di entrate patrimoniali – Ingiunzioni di pagamento – Emissione ruoli coattivi.

E)3 Valorizzazione del patrimonio immobiliare: concessioni in uso immobili a fini commerciali – determinazione criteri – avviso – selezione – nomina commissione giudicatrice – verbali sedute inerenti le procedure di gara – aggiudicazione provvisoria – verifiche autodichiarazioni – aggiudicazione definitiva.

Si allegano tabelle riassuntive delle Aree di rischio dell'Ente individuate

## ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE

### 01. Acquisizione e progressione del personale

*Provvedimenti relativi alle procedure selettive per l'assunzione di personale anche a tempo determinato, nonché ogni altro provvedimento riguardante la progressione, sia di tipo economico sia di carriera*

#### Ambiti di rischio

- presupposti e vincoli normativi per l'individuazione delle vacanze
- presupposti e vincoli per l'assunzione di personale
- definizione dei requisiti di accesso
- definizione dei criteri di selezione
- pubblicazione degli atti
- conflitti di interessi
- incompatibilità
- inconfiribilità
- composizione della commissione

#### Misure di prevenzione del rischio

- (controllo) verifica rispetto presupposti e vincoli normativi
- (controllo) verifica rispetto dei vincoli assunzionali
- (controllo) verifica della adeguatezza dei requisiti di accesso
- (controllo) verifica della adeguatezza dei criteri di selezione
- (trasparenza) verifica del rispetto degli obblighi di pubblicazione
- (conflitti di interessi) verifica di assenza di conflitti di interessi
- (controllo) verifica assenza impedimenti nomina commissioni
- (controllo) verifica compatibilità
- (controllo) verifica conferibilità

#### obblighi di informazione

- n. selezioni avviate
- n. eventuali rettifiche al bando
- n. assunzioni a tempo determinato
- n. assunzioni a tempo indeterminati
- n. progressioni orizzontali
- n. progressioni verticali
- eventuali contenziosi avviati

## ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE

### 02. Contratti pubblici

*Contratti per la fornitura di di servizi, lavori o beni con qualunque modalità di affidamento*

#### Ambiti di rischio

- programmazione
- progettazione
- selezione del contraente
- verifica aggiudicazione stipula del contratto
- esecuzione del contratto
- rendicontazione del contratto
- affidamenti diretti per lavori beni e servizi fino a € 40.000,

#### Misure di prevenzione del rischio

- (organizzazione) pianificazione dei sistemi di rilevazione del fabbisogno
- (controllo) verifica completezza del bando
- (controllo) verifica completezza del capitolato
- (controllo) verifica requisiti di partecipazione e presupposti di regolarità
- (controllo) verifica definizione dell'oggetto della prestazione
- (controllo) verifica prescrizione di garanzie e penali
- (conflitto di interessi) verifica assenza di conflitti di interessi

#### obblighi di informazione

- n. affidamenti in proroga
- n. affidamenti diretti < 1.000 euro
- n. affidamenti diretti > 1.000 euro
- n. affidamenti < € 40.000
- n. affidamenti > € 40.000
- n. affidamenti in somma urgenza
- n. eventuali contenziosi avviati
- n. revoche di bandi già pubblicati
- n. rettifiche di bandi già pubblicati
- n. rimostranze pervenute sull'operato in materia di contratti

## ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE

### 03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

*Provvedimenti relativi all'attribuzione di vantaggi che non producono un effetto economico diretto (autorizzazioni, circolazione, concessioni temporanee ecc.)*

#### Ambiti di rischio

predefinizione dei requisiti e criteri di attribuzione di vantaggi  
 accessibilità alle informazioni  
 individuazione dei destinatari dei benefici  
 trasparenza amministrativa  
 verifica dei presupposti soggettivi

#### Misure di prevenzione del rischio

(controllo) predefinizione dei requisiti di partecipazione  
 (organizzativo) predisposizione di modelli  
 (controllo) verifica dei presupposti soggettivi  
 (conflitto di interessi) verifica assenza di conflitto di interessi

#### obblighi di informazione

n. autorizzazioni rilasciate  
 n. autorizzazioni negate  
 n. concessioni rilasciate  
 n. concessioni revocate  
 tempo medio di rilascio di autorizzazioni  
 tempo medio di rilascio delle concessioni  
 eventuale contenzioso

## ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE

### 04. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, con effetto economico diretto

*Provvedimenti che si caratterizzano per la erogazione diretta di contributi economici, anche se nella forma della sovvenzione o del rimborso*

#### Ambiti di rischio

predefinizione dei requisiti e criteri di attribuzione di vantaggi  
 determinazione del "quantum"  
 accessibilità alle informazioni  
 individuazione dei destinatari dei benefici  
 trasparenza amministrativa  
 verifica dei presupposti soggettivi

#### obblighi di informazione

n. richieste di contributi esaminate  
 n. richieste di contributi accolte  
 eventuali situazioni patologiche riscontrate

#### Misure di prevenzione del rischio

(organizzazione) deliberazione dei criteri di aggiudicazione  
 (controllo) verifica del rispetto dei criteri

## ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE

### 05. Gestione delle entrate

*Provvedimenti relativi al processo di acquisizione di risorse economiche, a qualunque titolo e per ciascuna delle fasi dell'entrata*

#### Ambiti di rischio

determinazione dell'importo  
 mancato accertamento  
 tardività nell'accertamento  
 incompletezza dell'accertamento  
 riconoscimento di dilazioni  
 applicazione di esenzioni o riduzioni  
 mancata riscossione

#### Misure di prevenzione del rischio

(controllo) verifica del rispetto dei meccanismi di  
 definizione dell'importo  
 (controllo) verifica adeguatezza e tempestività  
 dell'accertamento

#### obblighi di informazione

n. richieste di riduzione presentate  
 n. richieste di riduzione accolte  
 verifiche sulla mancata riscossione di canoni

## ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE

### 06. Gestione della spesa

*Provvedimenti che riguardano tutte le attività che comportino impegno, liquidazione o pagamento di somme di denaro, a qualunque titolo*

#### Ambiti di rischio

sistema di definizione dell'ammontare  
regolarità dell'obbligazione  
assenza di vincoli di spesa  
assenza di vincoli per il pagamento

#### Misure di prevenzione del rischio

(controllo) definizione dell'ammontare  
(controllo) verifica della regolarità  
dell'obbligazione  
(controllo) verifica della regolarità della  
prestazione

#### obblighi di informazione

n. atti di liquidazione improcedibili  
eventuali patologie riscontrate

**ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE****07. Gestione del patrimonio**

*Provvedimenti e attività relative alla cura del patrimonio, sia con riferimento ai beni di proprietà dell'ente, sia con riferimento ai beni utilizzati dall'ente, ma di proprietà di altri soggetti, pubblici o privati*

**Ambiti di rischio**

censimento del patrimonio  
sistema di affidamento dei beni patrimoniali  
definizione dei canoni

**Misure di prevenzione del rischio**

- (controllo) verifica aggiornamento del censimento dei beni patrimoniali
- (controllo) adeguatezza dei canoni
- (controllo) regolarità riscossione canoni

**obblighi di informazione**

stato del censimento dei beni patrimoniali  
n. sopralluoghi per la verifica delle condizioni del patrimonio  
adeguatezza della congruità dei canoni attivi  
stato di riscossione dei canoni attivi

## ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE

### 10. Affari legali e contenzioso

*processi di lavoro relativi sia alla individuazione dei professionisti, sia alla determinazione del corrispettivo, sia ancora alla gestione diretta di controversie*

#### Ambiti di rischio

individuazione del professionista a cui affidare il patrocinio  
determinazione del corrispettivo  
obblighi di trasparenza e pubblicazione transazione  
assenza di conflitto di interessi

#### obblighi di informazione

n. incarichi di patrocinio conferiti  
n. pratiche di contenzioso pendenti  
n. pratiche di contenzioso definite

#### Misure di prevenzione del rischio

(organizzazione) definizione di modalità per la individuazione del professionista  
(controllo) verifica della congruità del corrispettivo  
(controllo) verifica della regolarità della transazione

## **b) Settori – aree di rischio e processi**

Si allegano le tabelle riassuntive delle aree di rischio e dei processi individuati in ciascun settore organizzativo:

Direzione Generale/Area valorizzazione

Area Legale Amministrativa e Gestione patrimoniale

Area Finanziaria e Personale

Area Tecnica

Direzione generale/Area valorizzazione

ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO

02. Contratti pubblici

Contratti per la fornitura di di servizi, lavori o beni con qualunque modalità di affidamento

numero di  
processi  
individuati

2

numero  
complessivo di  
misure

4

ambito di rischio

- programmazione
- progettazione
- selezione del contraente
- verifica aggiudicazione stipula del contratto
- esecuzione del contratto
- rendicontazione del contratto
- affidamenti diretti per lavori beni e servizi fino a € 40.000,

misure proposte

- (organizzazione) pianificazione dei sistemi di rilevazione del fabbisogno
- (controllo) verifica completezza del bando
- (controllo) verifica completezza del capitolato
- (controllo) verifica requisiti di partecipazione e presupposti di regolarità
- (controllo) verifica definizione dell'oggetto della prestazione
- (controllo) verifica prescrizione di garanzie e penali
- (conflitto di interessi) verifica assenza di conflitti di interessi

obblighi informativi

- n. affidamenti in proroga
- n. affidamenti diretti < 1.000 euro
- n. affidamenti diretti > 1.000 euro
- n. affidamenti < € 40.000
- n. affidamenti > € 40.000
- n. affidamenti in somma urgenza
- n. eventuali contenziosi avviati
- n. revoche di bandi già pubblicati
- n. rettifiche di bandi già pubblicati
- n. rimostranze pervenute sull'operato in materia di contratti

03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

Provvedimenti relativi all'attribuzione di vantaggi che non producono un effetto economico diretto (autorizzazioni, circolazione, concessioni temporanee ecc.)

numero di  
processi  
individuati

2

numero  
complessivo di  
misure

4

**ambito di rischio**

---

predefinizione dei requisiti e criteri di attribuzione di vantaggi  
accessibilità alle informazioni  
individuazione dei destinatari dei benefici  
trasparenza amministrativa  
verifica dei presupposti soggettivi

**misure proposte**

---

(controllo) predefinizione dei requisiti di partecipazione  
(organizzativo) predisposizione di modelli  
(controllo) verifica dei presupposti soggettivi  
(conflitto di interessi) verifica assenza di conflitto di interessi

**obblighi informativi**

---

n. autorizzazioni rilasciate  
n. autorizzazioni negate  
n. concessioni rilasciate  
n. concessioni revocate  
tempo medio di rilascio di autorizzazioni  
tempo medio di rilascio delle concessioni  
eventuale contenzioso

**Area Legale Amministrativa e Gestione patrimoniale**

**ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO**

**02. Contratti pubblici**

*Contratti per la fornitura di di servizi, lavori o beni con qualunque modalità di affidamento*

**numero di  
processi  
individuati**

2

**numero  
complessivo di  
misure**

3

**ambito di rischio**

- programmazione
- progettazione
- selezione del contraente
- verifica aggiudicazione stipula del contratto
- esecuzione del contratto
- rendicontazione del contratto
- affidamenti diretti per lavori beni e servizi fino a € 40.000,

**misure proposte**

- (organizzazione) pianificazione dei sistemi di rilevazione del fabbisogno
- (controllo) verifica completezza del bando
- (controllo) verifica completezza del capitolato
- (controllo) verifica requisiti di partecipazione e presupposti di regolarità
- (controllo) verifica definizione dell'oggetto della prestazione
- (controllo) verifica prescrizione di garanzie e penali
- (conflitto di interessi) verifica assenza di conflitti di interessi

**obblighi informativi**

- n. affidamenti in proroga
- n. affidamenti diretti < 1.000 euro
- n. affidamenti diretti > 1.000 euro
- n. affidamenti < € 40.000
- n. affidamenti > € 40.000
- n. affidamenti in somma urgenza
- n. eventuali contenziosi avviati
- n. revoche di bandi già pubblicati
- n. rettifiche di bandi già pubblicati
- n. rimostranze pervenute sull'operato in materia di contratti

**07. Gestione del patrimonio**

*Provvedimenti e attività relative alla cura del patrimonio, sia con riferimento ai beni di proprietà dell'ente, sia con riferimento ai beni utilizzati dall'ente, ma di proprietà di altri soggetti, pubblici o privati*

**numero di  
processi  
individuati**

1

**numero  
complessivo di  
misure**

1

**ambito di rischio**

censimento del patrimonio  
sistema di affidamento dei beni patrimoniali  
definizione dei canoni

**misure proposte**

- (controllo) verifica aggiornamento del censimento dei beni patrimoniali
- (controllo) adeguatezza dei canoni
- (controllo) regolarità riscossione canoni

**obblighi informativi**

stato del censimento dei beni patrimoniali  
n. sopralluoghi per la verifica delle condizioni del patrimonio  
adeguatezza della congruità dei canoni attivi  
stato di riscossione dei canoni attivi

**10. Affari legali e contenzioso**

*processi di lavoro relativi sia alla individuazione dei professionisti, sia alla determinazione del corrispettivo, sia ancora alla gestione diretta di controversie*

**numero di  
processi  
individuati**

2

**numero  
complessivo di  
misure**

2

**ambito di rischio**

individuazione del professionista a cui affidare il patrocinio  
determinazione del corrispettivo  
obblighi di trasparenza e pubblicazione  
transazione  
assenza di conflitto di interessi

**misure proposte**

- (organizzazione) definizione di modalità per la individuazione del professionista
- (controllo) verifica della congruità del corrispettivo
- (controllo) verifica della regolarità della transazione

**obblighi informativi**

n. incarichi di patrocinio conferiti  
n. pratiche di contenzioso pendenti  
n. pratiche di contenzioso definite

**Area Finanziaria e Personale**

**ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO**

**01. Acquisizione e progressione del personale**

*Provvedimenti relativi alle procedure selettive per l'assunzione di personale anche a tempo determinato, nonché ogni altro provvedimento riguardante la progressione, sia di tipo economico sia di carriera*

**numero di  
processi  
individuati**

4

**numero  
complessivo di  
misure**

6

**ambito di rischio**

- presupposti e vincoli normativi per l'individuazione delle vacanze
- presupposti e vincoli per l'assunzione di personale
- definizione dei requisiti di accesso
- definizione dei criteri di selezione
- pubblicazione degli atti
- conflitti di interessi
- incompatibilità
- inconfiribilità
- composizione della commissione

**misure proposte**

- (controllo) verifica rispetto presupposti e vincoli normativi
- (controllo) verifica rispetto dei vincoli assunzionali
- (controllo) verifica della adeguatezza dei requisiti di accesso
- (controllo) verifica della adeguatezza dei criteri di selezione
- (trasparenza) verifica del rispetto degli obblighi di pubblicazione
- (conflitti di interessi) verifica di assenza di conflitti di interessi
- (controllo) verifica assenza impedimenti nomina commissioni
- (controllo) verifica compatibilità
- (controllo) verifica conferibilità

**obblighi informativi**

- n. selezioni avviate
- n. eventuali rettifiche al bando
- n. assunzioni a tempo determinato
- n. assunzioni a tempo indeterminati
- n. progressioni orizzontali
- n. progressioni verticali
- eventuali contenziosi avviati

**03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto**

*Provvedimenti relativi all'attribuzione di vantaggi che non producono un effetto economico diretto (autorizzazioni, circolazione, concessioni temporanee ecc.)*

**numero di  
processi  
individuati**

1

**numero  
complessivo di  
misure**

1

**ambito di rischio**

predefinizione dei requisiti e criteri di attribuzione di vantaggi  
 accessibilità alle informazioni  
 individuazione dei destinatari dei benefici  
 trasparenza amministrativa  
 verifica dei presupposti soggettivi

**misure proposte**

(controllo) predefinizione dei requisiti di partecipazione  
 (organizzativo) predisposizione di modelli  
 (controllo) verifica dei presupposti soggettivi  
 (conflitto di interessi) verifica assenza di conflitto di interessi

**obblighi informativi**

n. autorizzazioni rilasciate  
 n. autorizzazioni negate  
 n. concessioni rilasciate  
 n. concessioni revocate  
 tempo medio di rilascio di autorizzazioni  
 tempo medio di rilascio delle concessioni  
 eventuale contenzioso

**05. Gestione delle entrate**

*Provvedimenti relativi al processo di acquisizione di risorse economiche, a qualunque titolo e per ciascuna delle fasi dell'entrata*

**numero di  
processi  
individuati**

1

**numero  
complessivo di  
misure**

1

**ambito di rischio**

determinazione dell'importo  
 mancato accertamento  
 tardività nell'accertamento  
 incompletezza dell'accertamento  
 riconoscimento di dilazioni  
 applicazione di esenzioni o riduzioni  
 mancata riscossione

**misure proposte**

(controllo) verifica del rispetto dei meccanismi di definizione dell'importo  
 (controllo) verifica adeguatezza e tempestività dell'accertamento

**obblighi informativi**

n. richieste di riduzione presentate  
 n. richieste di riduzione accolte  
 verifiche sulla mancata riscossione di canoni

**06. Gestione della spesa**

*Provvedimenti che riguardano tutte le attività che comportino impegno, liquidazione o pagamento di somme di denaro, a qualunque titolo*

**numero di  
processi  
individuati**

1

**numero  
complessivo di  
misure**

1

**ambito di rischio**

---

sistema di definizione dell'ammontare  
regolarità dell'obbligazione  
assenza di vincoli di spesa  
assenza di vincoli per il pagamento

**misure proposte**

---

(controllo) definizione dell'ammontare  
(controllo) verifica della regolarità dell'obbligazione  
(controllo) verifica della regolarità della prestazione

**obblighi informativi**

---

n. atti di liquidazione improcedibili  
eventuali patologie riscontrate

Area Tecnica

ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO

02. Contratti pubblici

Contratti per la fornitura di di servizi, lavori o beni con qualunque modalità di affidamento

numero di  
processi  
individuati

5

numero  
complessivo di  
misure

7

ambito di rischio

- programmazione
- progettazione
- selezione del contraente
- verifica aggiudicazione stipula del contratto
- esecuzione del contratto
- rendicontazione del contratto
- affidamenti diretti per lavori beni e servizi fino a € 40.000,

misure proposte

- (organizzazione) pianificazione dei sistemi di rilevazione del fabbisogno
- (controllo) verifica completezza del bando
- (controllo) verifica completezza del capitolato
- (controllo) verifica requisiti di partecipazione e presupposti di regolarità
- (controllo) verifica definizione dell'oggetto della prestazione
- (controllo) verifica prescrizione di garanzie e penali
- (conflitto di interessi) verifica assenza di conflitti di interessi

obblighi informativi

- n. affidamenti in proroga
- n. affidamenti diretti < 1.000 euro
- n. affidamenti diretti > 1.000 euro
- n. affidamenti < € 40.000
- n. affidamenti > € 40.000
- n. affidamenti in somma urgenza
- n. eventuali contenziosi avviati
- n. revoche di bandi già pubblicati
- n. rettifiche di bandi già pubblicati
- n. rimostranze pervenute sull'operato in materia di contratti

07. Gestione del patrimonio

Provvedimenti e attività relative alla cura del patrimonio, sia con riferimento ai beni di proprietà dell'ente, sia con riferimento ai beni utilizzati dall'ente, ma di proprietà di altri soggetti, pubblici o privati

numero di  
processi  
individuati

1

numero  
complessivo di  
misure

2

**ambito di rischio**

---

censimento del patrimonio  
sistema di affidamento dei beni patrimoniali  
definizione dei canoni

**misure proposte**

---

- (controllo) verifica aggiornamento del censimento dei beni patrimoniali
- (controllo) adeguatezza dei canoni
- (controllo) regolarità riscossione canoni

**obblighi informativi**

---

stato del censimento dei beni patrimoniali  
n. sopralluoghi per la verifica delle condizioni del patrimonio  
adeguatezza della congruità dei canoni attivi  
stato di riscossione dei canoni attivi

## Direzione generale/Area valorizzazione

area di rischio

### 02. Contratti pubblici

processi di lavoro

Affidamenti diretti > € 1.000 per realizzazione eventi artistici

Affidamenti di forniture di beni e servizi

area di rischio

### 03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

processi di lavoro

Realizzazione mostre ed esposizioni

Concessione spazi ad associazioni/onlus a canone agevolato

## Area Legale Amministrativa e Gestione patrimoniale

area di rischio

### 02. Contratti pubblici

processi di lavoro

Affidamenti di forniture di beni e servizi

Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto

area di rischio

### 07. Gestione del patrimonio

processi di lavoro

affidamento in gestione di immobili

area di rischio

## 10. Affari legali e contenzioso

processi di lavoro

attribuzione di incarico di patrocinio

transazioni

## Area Finanziaria e Personale

area di rischio

## 01. Acquisizione e progressione del personale

processi di lavoro

assunzione di personale a tempo determinato

assunzione di personale a tempo indeterminato

progressione orizzontale

progressione verticale

area di rischio

## 03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

processi di lavoro

rilascio di permessi di circolazione

area di rischio

## 05. Gestione delle entrate

processi di lavoro

Accertamento pagamento canoni

area di rischio

## 06. Gestione della spesa

processi di lavoro

- atti di liquidazione

### Area Tecnica

area di rischio

## 02. Contratti pubblici

processi di lavoro

- affidamenti diretti < € 1.000
- affidamento di lavori in somma urgenza
- Attività di progettazione
- Affidamenti di forniture di beni e servizi
- Selezione del contraente per l'affidamento di servizi, lavori e forniture

area di rischio

## 07. Gestione del patrimonio

processi di lavoro

- Verifica gestione di immobili da parte dei concessionari

### **c) Mappatura e misure di prevenzione dei processi**

Per la valutazione delle aree di rischio è stata utilizzato la metodologia indicata nell'allegato 5 del Piano nazionale anticorruzione 2015 e nel punto 08 delle Premesse.

Dal monitoraggio effettuato a fine 2017, è apparso necessario rimodulare una serie di misure di prevenzione, rispetto a quelle già previste nella precedente edizione del PTPC.

Sulla base di tale metodologia sono emerse le valutazioni riportate nelle tabelle sottostanti riferite:

- alla mappatura dei processi e dei rischi specifici individuati all'interno dell'Ente
- alla mappatura dei processi e all'individuazione delle misure di prevenzione per ciascuno di essi

Direzione generale/Area valorizzazione

**02. Contratti pubblici**

mappatura dei processi

2018 / 2020

processo di lavoro

**Affidamenti diretti > € 1.000 per realizzazione eventi artistici**

**mappatura del rischio**

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	discrezionale	alto
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	previsto e attuato	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	da prevedere	alto
tempi di attuazione	definiti	basso



**obblighi informativi**

n. affidamenti diretti > 1.000 euro  
 n. rimostranze pervenute sull'operato in materia di contratti

mappatura dei processi

2018 / 2020

processo di lavoro

**Affidamenti di forniture di beni e servizi**

mappatura del rischio		
atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	vincolato	basso
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	previsto e attuato	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso



**obblighi informativi**

- n. affidamenti in proroga
- n. affidamenti diretti < 1.000 euro
- n. affidamenti < € 40.000
- n. affidamenti > € 40.000
- n. rimostranze pervenute sull'operato in materia di contratti

**03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto**

processo di lavoro

**Realizzazione mostre ed esposizioni**

mappatura del rischio		
atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo		
sistema di pianificazione	previsto e attuato	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione		
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	non sono definiti	alto



Concessione temporanea di spazi per la realizzazione di mostre ed esposizioni

**obblighi informativi**

n. concessioni rilasciate  
 tempo medio di rilascio delle concessioni  
 eventuale contenzioso

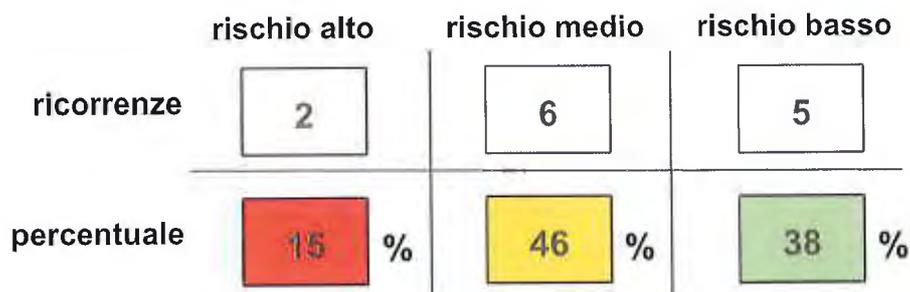
### mappatura dei processi

processo di lavoro

### Concessione spazi ad associazioni/onlus a canone agevolato

#### mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	non sono definiti	alto



#### obblighi informativi

- n. concessioni rilasciate
- n. concessioni revocate
- tempo medio di rilascio delle concessioni
- eventuale contenzioso

**mappatura dei processi**

**Area Legale Amministrativa e Gestione patrimoniale**

**02. Contratti pubblici**

mappatura dei processi

2018 / 2020

processo di lavoro

**Affidamenti di forniture di beni e servizi**

mappatura del rischio		
atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	vincolato	basso
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	previsto e attuato	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso



**obblighi informativi**

- n. affidamenti in proroga
- n. affidamenti diretti < 1.000 euro
- n. affidamenti diretti > 1.000 euro
- n. affidamenti < € 40.000
- n. affidamenti > € 40.000
- n. affidamenti in somma urgenza
- n. eventuali contenziosi avviati
- n. revoche di bandi già pubblicati
- n. rettifiche di bandi già pubblicati

mappatura dei processi

2018 / 2020

processo di lavoro

Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto

mappatura del rischio

atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	vincolato	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	non sono definiti	alto



obblighi informativi

n. rimostranze pervenute sull'operato in materia di contratti

## 07. Gestione del patrimonio

processo di lavoro

### affidamento in gestione di immobili

mappatura del rischio		
atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	previsto e attuato	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	non sono definiti	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
<b>ricorrenze</b>	2	6	5
<b>percentuale</b>	15 %	46 %	38 %

#### obblighi informativi

adeguatezza della congruità dei canoni attivi  
 stato di riscossione dei canoni attivi

# 10. Affari legali e contenzioso

processo di lavoro

## attribuzione di incarico di patrocinio

mappatura del rischio		
atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	vincolato	basso
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso



### obblighi informativi

- n. incarichi di patrocinio conferiti
- n. pratiche di contenzioso pendenti
- n. pratiche di contenzioso definite

mappatura dei processi

2018 / 2020

processo di lavoro

transazioni

mappatura del rischio		
atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	non ricorre	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	non sono definiti	alto



obblighi informativi

- n. pratiche di contenzioso pendenti
- n. pratiche di contenzioso definite

**Area Finanziaria e Personale**

**01. Acquisizione e progressione del personale**

mappatura dei processi

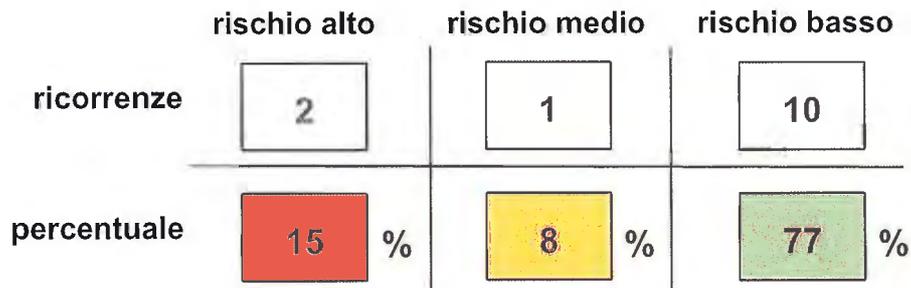
2018 / 2020

processo di lavoro

assunzione di personale a tempo determinato

mappatura del rischio

atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	vincolato	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto e attuato	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso



obblighi informativi

### mappatura dei processi

processo di lavoro

#### assunzione di personale a tempo indeterminato

mappatura del rischio		
atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	vincolato	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto e attuato	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso



#### obblighi informativi

mappatura dei processi

2018 / 2020

processo di lavoro

progressione orizzontale

mappatura del rischio

atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	vincolato	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto e attuato	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso



obblighi informativi

### mappatura dei processi

processo di lavoro

#### progressione verticale

#### mappatura del rischio

atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	vincolato	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto e attuato	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	1	10
percentuale	15 %	8 %	77 %

#### obblighi informativi

mappatura dei processi

**03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto**

processo di lavoro

**rilascio di permessi di circolazione**

mappatura del rischio		
atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	non ricorre	basso
sistemi di partecipazione	non consentiti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	non sono definiti	alto



**obblighi informativi**

- n. autorizzazioni rilasciate
- n. autorizzazioni negate
- tempo medio di rilascio di autorizzazioni
- eventuale contenzioso

mappatura dei processi

**05. Gestione delle entrate**

processo di lavoro

**Accertamento pagamento canoni**

mappatura del rischio		
atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	previsto e attuato	basso
conflitto di interessi	non ricorre	basso
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	2	10
percentuale	8 %	15 %	77 %

**obblighi informativi**

- n. richieste di sgravio presentate
- n. richieste di sgravio accolte
- verifiche sulla mancata riscossione di proventi

## 06. Gestione della spesa

processo di lavoro

### atti di liquidazione

#### mappatura del rischio

atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	vincolato	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto e attuato	basso
conflitto di interessi	non ricorre	basso
sistemi di partecipazione	non consentiti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	0	0	13
percentuale	0 %	0 %	100 %

#### obblighi informativi

n. atti di liquidazione improcedibili  
eventuali patologie riscontrate

**Area Tecnica**

**02. Contratti pubblici**

### mappatura dei processi

processo di lavoro

#### affidamenti diretti < € 1.000

mappatura del rischio		
atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto e attuato	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non consentiti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	5	7
percentuale	8 %	38 %	54 %

obblighi informativi

## mappatura dei processi

processo di lavoro

### affidamento di lavori in somma urgenza

#### mappatura del rischio

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	vincolato	basso
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non consentiti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	3	8
percentuale	15 %	23 %	62 %

#### obblighi informativi

n. affidamenti in somma urgenza

mappatura dei processi

2018 / 2020

processo di lavoro

Attività di progettazione

mappatura del rischio		
atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	vincolato	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	previsto e attuato	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non consentiti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso



obblighi informativi

- n. revoche di bandi già pubblicati
- n. rettifiche di bandi già pubblicati
- n. rimostranze pervenute sull'operato in materia di contratti

mappatura dei processi

2018 / 2020

processo di lavoro

**Affidamenti di forniture di beni e servizi**

mappatura del rischio		
atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	vincolato	basso
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto e attuato	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	4	8
percentuale	8 %	31 %	62 %

**obblighi informativi**

- n. affidamenti < € 40.000
- n. affidamenti > € 40.000
- n. rimostranze pervenute sull'operato in materia di contratti

### mappatura dei processi

processo di lavoro

#### Selezione dei contraente per l'affidamento di servizi, lavori e forniture

mappatura del rischio		
atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non consentiti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	non sono definiti	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	3	7
percentuale	23 %	23 %	54 %

#### obblighi informativi

n. nuovi fornitori

## 07. Gestione del patrimonio

processo di lavoro

### Verifica gestione di immobili da parte dei concessionari

mappatura del rischio		
atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	non ricorre	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	3	9
percentuale	8 %	23 %	69 %

#### obblighi informativi

stato del censimento dei beni patrimoniali  
 n. sopralluoghi per la verifica delle condizioni del patrimonio  
 adeguatezza della congruità dei canoni attivi  
 stato di riscossione dei canoni attivi

mappatura dei processi e individuazione delle misure di prevenzione

Direzione generale/Area valorizzazione

**03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto**

processo di lavoro

**Realizzazione mostre ed esposizioni**

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo		
sistema di pianificazione	previsto e attuato	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione		
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	non sono definiti	alto



Concessione temporanea di spazi per la realizzazione di mostre ed esposizioni

**obblighi informativi**

n. concessioni rilasciate  
 tempo medio di rilascio delle concessioni  
 eventuale contenzioso

**misure di prevenzione**

misura di prevenzione

## pianificazione degli interventi

cadenza

annuale

responsabile

Pietro Felice Addis

misura di prevenzione

## verifica coerenza con i regolamenti dell'ente

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Pietro Felice Addis

processo di lavoro

## Concessione spazi ad associazioni/onlus a canone agevolato

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	non sono definiti	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	6	5
percentuale	15 %	46 %	38 %

### obblighi informativi

n. concessioni rilasciate  
n. concessioni revocate  
tempo medio di rilascio delle concessioni  
eventuale contenzioso

### misure di prevenzione

misura di prevenzione

### verifica coerenza con i regolamenti dell'ente

cadenza

annuale

responsabile

Pietro Felice Addis

misura di prevenzione

### rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

annuale

responsabile

Pietro Felice Addis

## 02. Contratti pubblici

processo di lavoro

### Affidamenti diretti > € 1.000 per realizzazione eventi artistici

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	discrezionale	alto
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	previsto e attuato	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	da prevedere	alto
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	5	5
percentuale	23 %	38 %	38 %

### obblighi informativi

n. affidamenti diretti > 1.000 euro  
n. rimostranze pervenute sull'operato in materia di contratti

### misure di prevenzione

misura di prevenzione

---

 **verifica coerenza con i regolamenti dell'ente**

**cadenza**

in occasione dell'adozione dell'atto

**responsabile**

Pietro Felice Addis

misura di prevenzione

---

 **verifica esposizione adeguato obbligo motivazionale in ordine alle scelte**

**cadenza**

in occasione dell'adozione dell'atto

**responsabile**

Pietro Felice Addis

misura di prevenzione

---

 **pianificazione degli interventi**

**cadenza**

annuale

**responsabile**

Pietro Felice Addis

## Affidamenti di forniture di beni e servizi

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	vincolato	basso
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	previsto e attuato	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	4	7
percentuale	15 %	31 %	54 %

### obblighi informativi

- n. affidamenti in proroga
- n. affidamenti diretti < 1.000 euro
- n. affidamenti < € 40.000
- n. affidamenti > € 40.000
- n. rimostranze pervenute sull'operato in materia di contratti

### misure di prevenzione

misura di prevenzione

#### sessioni di verifica congiunte

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Pietro Felice Addis

## 02. Contratti pubblici

processo di lavoro

### Affidamenti di forniture di beni e servizi

atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	vincolato	basso
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	previsto e attuato	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	3	8
percentuale	15 %	23 %	62 %

#### obblighi informativi

- n. affidamenti in proroga
- n. affidamenti diretti < 1.000 euro
- n. affidamenti diretti > 1.000 euro
- n. affidamenti < € 40.000
- n. affidamenti > € 40.000
- n. affidamenti in somma urgenza
- n. eventuali contenziosi avviati
- n. revoche di bandi già pubblicati
- n. rettifiche di bandi già pubblicati

#### misure di prevenzione

**utilizzo di una check list con l'elencazione degli adempimenti**

Ciascun proponente dell'atto dovrà utilizzare preventivamente la check list

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Monica Larcher

processo di lavoro

**Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto**

atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	vincolato	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	non sono definiti	alto



**obblighi informativi**

n. rimozioni pervenute sull'operato in materia di contratti

**misure di prevenzione**

misura di prevenzione

**controlli a campione**

cadenza

annuale

responsabile

Monica Larcher

**10. Affari legali e contenzioso**

## attribuzione di incarico di patrocinio

atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	vincolato	basso
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	3	8
percentuale	15 %	23 %	62 %

### obblighi informativi

n. incarichi di patrocinio conferiti  
 n. pratiche di contenzioso pendenti  
 n. pratiche di contenzioso definite

### misure di prevenzione

misura di prevenzione

### stima della congruità del corrispettivo

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Monica Larcher

**transazioni**

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	non ricorre	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	non sono definiti	alto



**obblighi informativi**

n. pratiche di contenzioso pendenti  
 n. pratiche di contenzioso definite

**misure di prevenzione**

misura di prevenzione

 **verifica esposizione adeguato obbligo motivazionale in ordine alle scelte**

cadenza \_\_\_\_\_  
 in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile \_\_\_\_\_  
 Monica Larcher

**02. Contratti pubblici**

## Affidamenti di forniture di beni e servizi

atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	vincolato	basso
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	previsto e attuato	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	3	8
percentuale	15 %	23 %	62 %

### obblighi informativi

- n. affidamenti in proroga
- n. affidamenti diretti < 1.000 euro
- n. affidamenti diretti > 1.000 euro
- n. affidamenti < € 40.000
- n. affidamenti > € 40.000
- n. affidamenti in somma urgenza
- n. eventuali contenziosi avviati
- n. revoche di bandi già pubblicati
- n. rettifiche di bandi già pubblicati

### misure di prevenzione

#### misure di prevenzione

#### ● controlli a campione

cadenza

annuale

responsabile

Monica Larcher

## 07. Gestione del patrimonio

## affidamento in gestione di immobili

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	previsto e attuato	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	non sono definiti	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	6	5
percentuale	15 %	46 %	38 %

### obblighi informativi

adeguatezza della congruità dei canoni attivi  
 stato di riscossione dei canoni attivi

### misure di prevenzione

misura di prevenzione

#### verifica coerenza con gli atti di indirizzo

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Monica Larcher

01. Acquisizione e progressione del personale

processo di lavoro

assunzione di personale a tempo determinato

atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	vincolato	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto e attuato	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso



obblighi informativi

misure di prevenzione

misura di prevenzione

 verifica assenza conflitto del responsabile del procedimento

cadenza

secondo normativa

responsabile

Ornella Cereda

**verifica esposizione adeguato obbligo motivazionale in ordine alle scelte**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Ornella Cereda

processo di lavoro

**assunzione di personale a tempo indeterminato**

atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	vincolato	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto e attuato	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso



**obblighi informativi**

**misure di prevenzione**

misura di prevenzione

**verifica assenza conflitto del responsabile del procedimento**

cadenza

secondo normativa

responsabile

Ornella Cereda

misura di prevenzione

**verifica esposizione adeguato obbligo motivazionale in ordine alle scelte**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Ornella Cereda

## progressione orizzontale

atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	vincolato	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto e attuato	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	2	10
percentuale	8 %	15 %	77 %

obblighi informativi

misure di prevenzione

misura di prevenzione

 sessioni di verifica congiunte

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Pietro Felice Addis

**progressione verticale**

atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	vincolato	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto e attuato	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso



obblighi informativi

misure di prevenzione

misura di prevenzione

 sessioni di verifica congiunte

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Pietro Felice Addis

**03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto**

## rilascio di permessi di circolazione

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	non ricorre	basso
sistemi di partecipazione	non consentiti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	non sono definiti	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	4	7
percentuale	15 %	31 %	54 %

### obblighi informativi

n. autorizzazioni rilasciate  
 n. autorizzazioni negate  
 tempo medio di rilascio di autorizzazioni  
 eventuale contenzioso

### misure di prevenzione

#### misura di prevenzione

#### verifica coerenza con gli atti di indirizzo

cadenza

annuale

responsabile

Ornella Cereda

## 05. Gestione delle entrate

## Accertamento pagamento canoni

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	previsto e attuato	basso
conflitto di interessi	non ricorre	basso
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	2	10
percentuale	8 %	15 %	77 %

### obblighi informativi

n. richieste di sgravio presentate  
 n. richieste di sgravio accolte  
 verifiche sulla mancata riscossione di proventi

### misure di prevenzione

misura di prevenzione

### sessioni di verifica congiunte

cadenza

trimestrale

responsabile

Ornella Cereda

## 06. Gestione della spesa

## atti di liquidazione

atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	vincolato	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto e attuato	basso
conflitto di interessi	non ricorre	basso
sistemi di partecipazione	non consentiti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	0	0	13
percentuale	0 %	0 %	100 %

### obblighi informativi

n. atti di liquidazione improcedibili  
eventuali patologie riscontrate

### misure di prevenzione

misura di prevenzione

#### verifica del rispetto dell'ordine cronologico dei pagamenti

cadenza

semestrale

responsabile

Ornella Cereda

## 02. Contratti pubblici

processo di lavoro

### affidamenti diretti < € 1.000

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto e attuato	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non consentiti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	5	7
percentuale	8 %	38 %	54 %

obblighi informativi

misure di prevenzione

misura di prevenzione

#### ● utilizzo di una check list con l'elencazione degli adempimenti

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Fabio Marco Berti

**controlli a campione**

cadenza  
annuale

responsabile  
Monica Larcher

processo di lavoro

**affidamento di lavori in somma urgenza**

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	vincolato	basso
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non consentiti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso



**obblighi informativi**

n. affidamenti in somma urgenza

**misure di prevenzione**

misura di prevenzione

**verifica esposizione adeguato obbligo motivazionale in ordine alle scelte**

cadenza  
in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile  
Fabio Marco Berti

## Attività di progettazione

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	vincolato	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	previsto e attuato	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non consentiti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	2	8
percentuale	23 %	15 %	62 %

### obblighi informativi

- n. revoche di bandi già pubblicati
- n. rettifiche di bandi già pubblicati
- n. rimostranze pervenute sull'operato in materia di contratti

### misure di prevenzione

misura di prevenzione

### organizzazione di attività di formazione per tutti i dipendenti coinvolti nel processo

cadenza

annuale

responsabile

Omella Cereda

## Affidamenti di forniture di beni e servizi

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	vincolato	basso
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto e attuato	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	4	8
percentuale	8 %	31 %	62 %

### obblighi informativi

- n. affidamenti < € 40.000
- n. affidamenti > € 40.000
- n. rimostranze pervenute sull'operato in materia di contratti

### misure di prevenzione

#### misura di prevenzione

#### verifica esposizione adeguato obbligo motivazionale in ordine alle scelte

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Fabio Marco Berti

#### misura di prevenzione

#### organizzazione di incontri per la condivisione degli aggiornamenti normativi e procedurali

cadenza

tempestivo

responsabile

Fabio Marco Berti

## Selezione dei contraente per l'affidamento di servizi, lavori e forniture

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non consentiti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	non sono definiti	alto



### obblighi informativi

n. nuovi fornitori

### misure di prevenzione

misura di prevenzione

#### verifica del rispetto dei vincoli normativi

Verificare rotazione fornitori

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Fabio Marco Berti

## 07. Gestione del patrimonio

## Verifica gestione di immobili da parte dei concessionari

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	non ricorre	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	3	9
percentuale	8 %	23 %	69 %

### obblighi informativi

stato del censimento dei beni patrimoniali  
 n. sopralluoghi per la verifica delle condizioni del patrimonio  
 adeguatezza della congruità dei canoni attivi  
 stato di riscossione dei canoni attivi

### misure di prevenzione

misura di prevenzione

#### sessioni di verifica congiunte

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

Fabio Marco Berti

misura di prevenzione

#### pianificazione degli interventi

cadenza

annuale

responsabile

Fabio Marco Berti

## **d) Misure di prevenzione per responsabile**

Si allegano le tabelle riassuntive delle misure di prevenzione attribuite a ciascun responsabile

Elenco misure specifiche per Responsabile

**Fabio Marco Berti**

Area Tecnica

area di rischio

**02. Contratti pubblici**

processo

**affidamenti diretti < € 1.000**

tipo di misura

**Codice di comportamento**

misura

utilizzo di una check list con l'elencazione degli adempimenti

tempi di attuazione

in occasione dell'adozione dell'atto

processo

**affidamento di lavori in somma urgenza**

tipo di misura

**Controllo**

misura

verifica esposizione adeguato obbligo motivazionale in ordine alle scelte

tempi di attuazione

in occasione dell'adozione dell'atto

processo

**Affidamenti di forniture di beni e servizi**

tipo di misura

**Controllo**

misura

verifica esposizione adeguato obbligo motivazionale in ordine alle scelte

tempi di attuazione

in occasione dell'adozione dell'atto

tipo di misura

**Formazione**

misura

organizzazione di incontri per la condivisione degli aggiornamenti normativi e procedurali

tempi di attuazione

tempestivo

**Elenco misure specifiche per Responsabile**

processo

**Selezione dei contraente per l'affidamento di servizi, lavori e**

tipo di misura

**Controllo**

misura

verifica del rispetto dei vincoli normativi

*Verificare rotazione fornitori*

**tempi di attuazione**

in occasione dell'avvio del procedimento

area di rischio

**07. Gestione del patrimonio**

processo

**Verifica gestione di immobili da parte dei concessionari**

tipo di misura

**Organizzazione**

misura

sessioni di verifica congiunte

pianificazione degli interventi

**tempi di attuazione**

durante l'esecuzione

annuale

Elenco misure specifiche per Responsabile

**Monica Larcher**

**Area Legale Amministrativa e Gestione patrimoniale**

area di rischio

**02. Contratti pubblici**

processo

**Affidamenti di forniture di beni e servizi**

tipo di misura

**Controllo**

misura

utilizzo di una check list con l'elencazione degli adempimenti

tempi di attuazione

in occasione dell'adozione dell'atto

*Ciascun proponente dell'atto dovrà utilizzare preventivamente la check list*

processo

**Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto**

tipo di misura

**Organizzazione**

misura

controlli a campione

tempi di attuazione

annuale

area di rischio

**10. Affari legali e contenzioso**

processo

**attribuzione di incarico di patrocinio**

tipo di misura

**Controllo**

misura

stima della congruità del corrispettivo

tempi di attuazione

in occasione dell'adozione dell'atto

processo

**transazioni**

**Elenco misure specifiche per Responsabile**

tipo di misura

**Controllo**

misura

verifica esposizione adeguato obbligo motivazionale in ordine alle scelte

tempi di attuazione

in occasione dell'adozione dell'atto

area di rischio

**02. Contratti pubblici**

processo

**Affidamenti di forniture di beni e servizi**

tipo di misura

**Organizzazione**

misura

controlli a campione

tempi di attuazione

annuale

area di rischio

**07. Gestione del patrimonio**

processo

**affidamento in gestione di immobili**

tipo di misura

**Controllo**

misura

verifica coerenza con gli atti di indirizzo

tempi di attuazione

in occasione dell'avvio del procedimento

**Area Tecnica**

area di rischio

**02. Contratti pubblici**

processo

**affidamenti diretti < € 1.000**

tipo di misura

**Organizzazione**

misura

controlli a campione

tempi di attuazione

annuale

**Elenco misure specifiche per Responsabile**

**Ornella Cereda**

**Area Finanziaria e Personale**

area di rischio

**01. Acquisizione e progressione del personale**

processo

**assunzione di personale a tempo determinato**

tipo di misura

**Conflitto di interessi**

misura

verifica assenza conflitto del responsabile del procedimento

**tempi di attuazione**

secondo normativa

tipo di misura

**Controllo**

misura

verifica esposizione adeguato obbligo motivazionale in ordine alle scelte

**tempi di attuazione**

in occasione dell'adozione dell'atto

processo

**assunzione di personale a tempo indeterminato**

tipo di misura

**Conflitto di interessi**

misura

verifica assenza conflitto del responsabile del procedimento

**tempi di attuazione**

secondo normativa

tipo di misura

**Controllo**

misura

verifica esposizione adeguato obbligo motivazionale in ordine alle scelte

**tempi di attuazione**

in occasione dell'adozione dell'atto

area di rischio

**03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto**

processo

**rilascio di permessi di circolazione**

**Elenco misure specifiche per Responsabile**

tipo di misura

**Controllo**

misura

verifica coerenza con gli atti di indirizzo

tempi di attuazione

annuale

area di rischio

**05. Gestione delle entrate**

processo

**Accertamento pagamento canoni**

tipo di misura

**Organizzazione**

misura

sessioni di verifica congiunte

tempi di attuazione

trimestrale

area di rischio

**06. Gestione della spesa**

processo

**atti di liquidazione**

tipo di misura

**Controllo**

misura

verifica del rispetto dell'ordine cronologico dei pagamenti

tempi di attuazione

semestrale

**Area Tecnica**

area di rischio

**02. Contratti pubblici**

processo

**Attività di progettazione**

tipo di misura

**Formazione**

misura

organizzazione di attività di formazione per tutti i dipendenti coinvolti nel processo

tempi di attuazione

annuale

Elenco misure specifiche per Responsabile

**Pietro Felice Addis**

Direzione generale/Area valorizzazione

area di rischio

**03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto**

processo

**Realizzazione mostre ed esposizioni**

tipo di misura

**Controllo**

misura

verifica coerenza con i regolamenti dell'ente

tempi di attuazione

in occasione dell'adozione dell'atto

tipo di misura

**Organizzazione**

misura

pianificazione degli interventi

tempi di attuazione

annuale

processo

**Concessione spazi ad associazioni/onlus a canone agevolato**

tipo di misura

**Controllo**

misura

verifica coerenza con i regolamenti dell'ente

tempi di attuazione

annuale

tipo di misura

**Trasparenza**

misura

rispetto degli obblighi di trasparenza

tempi di attuazione

annuale

area di rischio

**02. Contratti pubblici**

processo

**Affidamenti diretti > € 1.000 per realizzazione eventi artistici**

### Elenco misure specifiche per Responsabile

tipo di misura

**Controllo**

misura

verifica coerenza con i regolamenti dell'ente

tempi di attuazione

in occasione dell'adozione dell'atto

verifica esposizione adeguato obbligo motivazionale in ordine alle scelte

in occasione dell'adozione dell'atto

tipo di misura

**Organizzazione**

misura

pianificazione degli interventi

tempi di attuazione

annuale

processo

**Affidamenti di forniture di beni e servizi**

tipo di misura

**Organizzazione**

misura

sessioni di verifica congiunte

tempi di attuazione

in occasione dell'avvio del procedimento

### Area Finanziaria e Personale

area di rischio

**01. Acquisizione e progressione del personale**

processo

**progressione orizzontale**

tipo di misura

**Organizzazione**

misura

sessioni di verifica congiunte

tempi di attuazione

in occasione dell'adozione dell'atto

processo

**progressione verticale**

## Elenco misure specifiche per Responsabile

tipo di misura

**Organizzazione**

misura

sessioni di verifica congiunte

tempi di attuazione

in occasione dell'adozione dell'atto

## **e) Misure trasversali**

### Affidamenti di lavori e servizi e forniture superiori a € 40.000

Ogni responsabile dovrà vigilare che per gli affidamenti in oggetto vengano attivate procedure comparative, attuando la rotazione dei fornitori negli inviti

### Affidamenti di servizi e forniture oltre € 1.000 e fino a € 40.000

Ogni responsabile dovrà vigilare che per le procedure di acquisto in oggetto si faccia ricorso, preferibilmente, al mercato elettronico (MEPA di Consip o Sintel di ARCA Lombardia) attuando la rotazione dei fornitori o motivando puntualmente nell'atto la mancata rotazione.

### Affidamenti di valore inferiore a € 1.000

Ogni atto di affidamento dovrà contenere l'attestazione di congruità del costo da parte del RUP.

### Informazioni sulle possibili interferenze o conflitti di interessi

Ogni responsabile dovrà fornire le informazioni di seguito riportate, precisando quali iniziative siano state adottate:

- Eventuali comunicazioni dei dipendenti riguardo "possibili interferenze" ex art.5 del DPR 62/2013
- Eventuali comunicazioni dei dipendenti riguardo la collaborazione con soggetti privati, ex art. 6, comma 1 del DPR 62/2013
- Eventuali comunicazioni relative a possibili conflitti di interessi ex artt. 6 e 7 del DPR 62/2013

### Formazione e aggiornamento

Ogni responsabile dovrà segnalare all'Ufficio personale i dipendenti per i quali si rendono necessari interventi formativi generali e/o specifici.

### Obiettivi di trasparenza

Ogni responsabile dovrà provvedere all'aggiornamento pagine amministrazione trasparente di propria competenza, con cadenza semestrale.

Si allegano le tabelle riassuntive delle misure di prevenzione trasversali, riferite a tutte o più Aree

## **ELENCO DELLE MISURE TRASVERSALI**

### **Affidamenti di lavori e servizi e forniture superiori a € 40.000**

- attivazione di procedure comparative attuando la rotazione dei fornitori negli inviti

### **affidamenti di servizi e forniture oltre € 1.000 e fino a € 40.000**

- fare ricorso, preferibilmente, al mercato elettronico, attuando la rotazione dei fornitori

### **affidamenti di valore inferiore a € 1.000**

- attestazione di congruità del costo

### **formazione e aggiornamento**

- individuazione dei dipendenti per i quali si rendono necessari interventi formativi

### **interferenze e conflitti di interesse**

- acquisizioni di richieste di astensione in caso di conflitto in materia di contratti pubblici (DPR 62/13, art. 14 comma 2)

### **obiettivi di trasparenza**

- Verifica dell'aggiornamento pagine amministrazione trasparente

## **f) Misure trasversali per responsabile**

Si allegano le tabelle riassuntive delle misure trasversali di prevenzione attribuite a ciascun responsabile

**Elenco misure trasversali per Responsabile**

**Fabio Marco Berti**

Ambito

**Affidamenti di lavori e servizi e forniture superiori a € 40.000**

Misura

attivazione di procedure comparative attuando la rotazione dei fornitori negli inviti

Adempimento

Cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

---

Ambito

**affidamenti di servizi e forniture oltre € 1.000 e fino a € 40.000**

Misura

fare ricorso, preferibilmente, al mercato elettronico

Adempimento

Cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

---

Ambito

**affidamenti di valore inferiore a € 1.000**

Misura

attestazione di congruità del costo

Adempimento

Cadenza

---

Ambito

**interferenze e conflitti di interesse**

Misura

acquisizioni di richieste di astensione in caso di conflitto in materia di contratti pubblici (DPR 62/13, art. 14 comma 2)

Adempimento

Cadenza

---

## Elenco misure trasversali per Responsabile

# Monica Larcher

Ambito

### Affidamenti di lavori e servizi e forniture superiori a € 40.000

Misura

attivazione di procedure comparative

Adempimento

Cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

---

Ambito

### affidamenti di servizi e forniture oltre € 1.000 e fino a € 40.000

Misura

fare ricorso, preferibilmente, al mercato elettronico

Adempimento

Cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

---

Ambito

### affidamenti di valore inferiore a € 1.000

Misura

attestazione di congruità del costo

Adempimento

Cadenza

Ambito

### interferenze e conflitti di interesse

Misura

acquisizioni di richieste di astensione in caso di conflitto in materia di contratti pubblici (DPR 62/13, art. 14 comma 2)

Adempimento

Cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

---

## Elenco misure trasversali per Responsabile

**Ornella Cereda**Ambito**Affidamenti di lavori e servizi e forniture superiori a € 40.000**Misura

attivazione di procedure comparative attuando la rotazione dei fornitori negli inviti

AdempimentoCadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

---

Ambito**affidamenti di servizi e forniture oltre € 1.000 e fino a € 40.000**Misura

fare ricorso, preferibilmente, al mercato elettronico

AdempimentoCadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

---

Ambito**affidamenti di valore inferiore a € 1.000**Misura

attestazione di congruità del costo

AdempimentoCadenzaAmbito**formazione e aggiornamento**Misura

individuazione dei dipendenti per i quali si rendono necessari interventi formativi

AdempimentoCadenza

annuale

---

## Elenco misure trasversali per Responsabile

Ambito

### **interferenze e conflitti di interesse**

Misura

acquisizioni di richieste di astensione in caso di conflitto in materia di contratti pubblici (DPR 62/13, art. 14 comma 2)

Adempimento

Cadenza

---

Ambito

### **obiettivi di trasparenza**

Misura

Verifica dell'aggiornamento pagine amministrazione trasparente

Adempimento

Cadenza

annuale

---

**Elenco misure trasversali per Responsabile**

**Pietro Felice Addis**

Ambito

**Affidamenti di lavori e servizi e forniture superiori a € 40.000**

Misura

attivazione di procedure comparative attuando la rotazione dei fornitori negli inviti

Adempimento

Cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

Ambito

**affidamenti di servizi e forniture oltre € 1.000 e fino a € 40.000**

Misura

fare ricorso, preferibilmente, al mercato elettronico

Adempimento

Cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

Ambito

**affidamenti di valore inferiore a € 1.000**

Misura

attestazione di congruità del costo

Adempimento

Cadenza

Ambito

**interferenze e conflitti di interesse**

Misura

acquisizioni di richieste di astensione in caso di conflitto in materia di contratti pubblici (DPR 62/13, art. 14 comma 2)

Adempimento

Cadenza

## 4. TRASPARENZA

Il Piano Nazionale Anticorruzione 2016 ha stabilito l'unificazione in un solo strumento del PTCP e del Programma triennale della Trasparenza e dell'Integrità (PTTI), in coerenza con l'individuazione di un unico dirigente quale responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Le recenti e numerose modifiche normative nell'ambito del vasto progetto di riforma della Pubblica Amministrazione impongono agli Enti Locali la revisione e la riorganizzazione dei propri assetti organizzativi e normativi, al fine di rendere la struttura più efficace, efficiente ed economica, ma anche più moderna e performante.

A tal proposito, alla luce dei rapidi e continui sviluppi tecnologici che permettono un'accessibilità ed una conoscibilità dell'attività amministrativa sempre più ampia ed incisiva, un ruolo fondamentale riveste oggi la trasparenza nei confronti dei cittadini e dell'intera collettività, poiché rappresenta uno strumento essenziale per assicurare i valori costituzionali dell'imparzialità e del buon andamento delle pubbliche amministrazioni, così come sancito dall'articolo 97 della Costituzione, per favorire il controllo sociale sull'azione amministrativa e in modo tale da promuovere la diffusione della cultura della legalità e dell'integrità nel settore pubblico.

In particolare, l'articolo 11 del Decreto Legislativo 150 del 2009 dà una precisa definizione della trasparenza, da intendersi in senso sostanziale come "accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sui siti istituzionali delle amministrazioni pubbliche, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità.

Essa, costituisce livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione".

Il pieno rispetto degli obblighi di trasparenza costituisce livello essenziale di prestazione, come tale non comprimibile in sede locale, ed inoltre un valido strumento di prevenzione e di lotta alla corruzione, garantendo in tal modo la piena attuazione dei principi previsti anche dalla normativa internazionale, in particolare nella Convenzione Onu sulla Corruzione del 2003, poi recepita con la Legge n. 116 del 2009 e, da ultimo, dalla Legge 06.11.2012 n. 190.

Accanto al diritto di ogni cittadino di accedere a tutti i documenti amministrativi, così come previsto dalla Legge n. 241/1990, si pone il dovere, posto dalla Legge n. 69/2009 in capo alle Pubbliche Amministrazioni, di rendere conoscibili alla collettività alcune tipologie di atti ed informazioni, attraverso i nuovi supporti informatici e telematici.

Seppure l'art. 11 del D.Lgs. n. 150/2009 non trovasse diretta applicazione agli Enti Locali per espressa previsione dell'Art. 16 della stessa normativa, è intervenuto il D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013, che pone l'ulteriore obbligo in capo alle Pubbliche Amministrazioni di predisporre il "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità".

Tale Programma, da aggiornarsi annualmente, viene adottato dall'organo di indirizzo politico amministrativo, sulla base della normativa vigente, nonché delle linee guida adottate, in fase di prima attuazione, dalla Commissione Indipendente per la Valutazione la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (C.I.V.I.T.), (oggi A.N.A.C.), con delibere nn. 6 e 105 del 2010 e deve contenere:

1. gli obiettivi che l'Ente si pone per dare piena attuazione al principio di trasparenza;
2. le finalità degli interventi atti a sviluppare la diffusione della cultura della integrità e della legalità;
3. i "soggetti portatori di interesse" interni ed esterni coinvolti dagli interventi previsti;

4. i settori di riferimento e le singole concrete azioni definite, con individuazione delle modalità, dei tempi di attuazione, delle risorse dedicate e degli strumenti di verifica.

### Quadro normativo di riferimento

Il quadro normativo di riferimento è di seguito indicato:

- il D.Lgs 150/2009, che all'art. 11 definisce la trasparenza come "accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sui siti istituzionali delle amministrazioni pubbliche, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità. Essa costituisce livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione";
- Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- le Linee Guida per i siti web della PA (26 luglio 2010, con aggiornamento 29 luglio 2011), previste dalla Direttiva del 26 novembre 2009, n. 8 del Ministero per la Pubblica amministrazione e l'innovazione: tali Linee Guida prevedono infatti che i siti web delle PP.AA. debbano rispettare il principio della trasparenza tramite l'"accessibilità totale" del cittadino alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione dell'Ente pubblico, definendo peraltro i contenuti minimi dei siti web istituzionali pubblici;
- D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'amministrazione digitale";
- Legge 18 giugno 2009, n. 69 "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile";
- D.Lgs. 22 ottobre 2009, n. 150 avente ad oggetto "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" ed in particolare il comma 8 dell'articolo 11;
- Delibera del Garante per la protezione dei dati personali del 2 marzo 2011 "Linee guida in materia di trattamento dei dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato da soggetti pubblici per finalità di pubblicazione e diffusione sul web";
- Legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" ed in particolare i commi 35 e 36 dell'articolo 1;
- D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 avente ad oggetto "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.";
- Delibera della Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) n. 105/2010 approvata nella seduta del 14 ottobre 2010 "Linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità";
- Delibera della CIVIT n° 2/2012 del 5 gennaio 2012 " Linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell'aggiornamento del programma triennale per la trasparenza e l'integrità";
- CIVIT Bozza di "Linee guida per l'aggiornamento del programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2013-2015" del 29 maggio 2013;
- Delibera CIVIT n. 50/2013 del 4 luglio 2013 "Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016";

- "Linee guida agli enti locali in materia di trasparenza e integrità" del 31 ottobre 2012 e "Disposizioni in materia di trasparenza nelle pubbliche amministrazioni- Nota informativa sul D.Lgs. n. 33/2013" dell'aprile 2013 dell'ANCI;
- Circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 2 del 17/07/2013 "D.Lgs. n. 33 del 2013 attuazione della trasparenza".

### **Obiettivi del programma**

Attraverso il PTTI e la sua concreta attuazione, il Consorzio Villa Reale e Parco di Monza intende realizzare i seguenti obiettivi:

1. un adeguato livello di trasparenza, intesa quale "accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività dell'Amministrazione", allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sulle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse;
2. la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità;
3. la piena attuazione del diritto alla conoscibilità consistente nel diritto riconosciuto a chiunque di conoscere, fruire gratuitamente, utilizzare e riutilizzare documenti, informazioni e dati pubblicati obbligatoriamente;
4. il libero esercizio dell'accesso civico, quale diritto riconosciuto a chiunque di richiedere documenti, informazioni e dati obbligatoriamente conoscibili qualora non siano stati pubblicati;

Il PTTI definisce le misure, i modi e le iniziative diretti all'attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, ivi comprese le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi.

Nell'ambito del PTTI sono specificate le modalità, i tempi di attuazione e gli strumenti di verifica dell'efficacia delle iniziative programmate.

Le misure di tale Programma sono inoltre collegate, sotto l'indirizzo del Responsabile, con le misure e gli interventi previsti dal Piano di prevenzione della corruzione, di cui esso costituisce una sezione.

### **Elaborazione del programma**

I possibili strumenti per il perseguimento degli obiettivi sono di volta in volta individuati ed attuati attraverso:

Sito web: reperibile all'indirizzo [www.reggiadimonza.it](http://www.reggiadimonza.it), è stato completamente rinnovato nella veste grafica e risulta essere un mezzo di informazione estremamente efficace.

Albo pretorio On Line: in applicazione all'Art. 32 della Legge 18 giugno 2009 e ss.mm. e ii, il Consorzio Villa Reale e Parco di Monza ha attivato il proprio Albo Pretorio on line, perseguendo l'obiettivo di modernizzazione dell'azione amministrativa attraverso la comunicazione informatica, implementando tra l'altro, la funzione di pubblicazione automatica delle Delibere di Assemblea Consortile e Consiglio di Gestione;

### **Posta elettronica certificata:**

La Posta Elettronica Certificata (PEC) è un sistema di posta elettronica che consente al mittente di ottenere la documentazione elettronica attestante l'invio e la consegna di documenti informatici con valenza legale.

Ai sensi del comma 2-ter, dell'art. 54 del Decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione digitale", le Amministrazioni Pubbliche sono tenute a pubblicare nel loro sito istituzionale un indirizzo di posta elettronica certificata al quale il cittadino possa indirizzare, ai sensi dello stesso codice, qualsiasi richiesta.

L'art. 11, comma 5, del D.Lgs. 150/2009 puntualizza che "Al fine di rendere effettivi i principi di trasparenza, le pubbliche amministrazioni provvedono a dare attuazione agli adempimenti relativi alla posta elettronica certificata di cui all'articolo 6, comma 1, del decreto legislativo del 7 marzo 2005, n. 82, agli articoli 16, comma 8, e 16-bis, comma 6, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, e di cui all'articolo 34, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69."

Il Consorzio Villa Reale e Parco di Monza è dotato delle seguenti casella PEC:

- reggiadimonza@pec.it pubblicizzata nella Home page del sito istituzionale dell'Ente e nella sezione "Organizzazione" di Amministrazione trasparente;
- pieroaddis.cvrpm@pec.it in uso al Direttore Generale;
- monica.larcher.cvrpm@pec.it in uso alla Dirigente Area legale Gestione Patrimoniale;
- areafinanziaria.cvrpm@pec.it in uso all'Area Finanziaria e Personale;
- fabiomarcoberti.cvrpm@pec.it in uso al Responsabile Area Tecnica.

## **Accesso civico**

Il 14 marzo 2013, in esecuzione alla delega contenuta nella legge n. 190/2012 (articolo 1 commi 35 e 36), il Governo ha approvato il decreto legislativo 33/2013 di "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Con il D.lgs. n. 97/2016 è stata, quindi, modificata sia la legge "anticorruzione" che il "decreto trasparenza".

Oggi questa norma è intitolata "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Il Consorzio ha provveduto all'emanazione di un regolamento in materia di accesso civico come stabilito dall'Articolo 5 del D.Lgs. n. 33 del 2013.

A tal fine si è proceduto ad implementare le seguenti sezioni del sito internet [www.reggiadimonza.it](http://www.reggiadimonza.it) Amministrazione Trasparente, cioè la pubblicazione, sull'apposita sezione del sito internet del Consorzio, di documenti, informazioni e dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni.

L'accesso documentale ex art. 22 e segg. della legge n. 241/1990, che permane in vigore ed è destinato a particolari procedimenti in cui si richiede un interesse giuridicamente rilevante nell'accesso e successivo utilizzo dei dati oggetto di accesso;

L'accesso civico rispetto a tutti i dati che devono essere pubblicati in Amministrazione trasparente;

L'accesso generalizzato rispetto a tutti i dati che non siano oggetto di limitazione speciale.

Questi istituti sono senza dubbio la misura più concreta ed utile al fine dell'implementazione della cultura e delle buone pratiche contro la corruzione delineato dal legislatore della legge n. 190/2012.

L'articolo 1 del d.lgs. 33/2013, rinnovato dal d.lgs. 97/2016 prevede infatti: "La trasparenza è intesa come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e

sull'utilizzo delle risorse pubbliche.”

In particolare l'accesso civico è un istituto per la difesa di un interesse generale collegato al controllo democratico da parte dei cittadini sull'organizzazione e sull'operato delle pubbliche amministrazioni.

È uno strumento connesso alla trasparenza amministrativa, cioè alla conoscibilità e pubblicità di documenti informazioni e dati che le amministrazioni hanno l'obbligo di pubblicare nei propri siti web istituzionali.

Ai sensi dell'articolo 5 del D.Lgs. n. 33/2013 chiunque ha diritto di richiedere la pubblicazione nel sito web istituzionale di documenti, informazioni e dati, oggetto di pubblicazione obbligatoria in base alla normativa vigente, nel caso in cui tale pubblicazione sia stata omessa. La richiesta di accesso civico non deve essere motivata, è gratuita e va presentata al Responsabile della Trasparenza.

Il Consorzio, entro 30 giorni, procede alla pubblicazione nel sito web istituzionale del documento, dell'informazione o del dato richiesto e lo trasmette contestualmente al richiedente, ovvero comunica al medesimo l'avvenuta pubblicazione, indicando il collegamento ipertestuale a quanto richiesto.

Se il documento, l'informazione o il dato richiesti risultano già pubblicati nel rispetto della normativa vigente, l'Ente indica al richiedente il relativo collegamento ipertestuale.

Nei casi di ritardo o mancata risposta, il richiedente può ricorrere al titolare del potere sostitutivo di cui all'art. 2, comma 9 bis, L. n. 241/1990 e s.m.i., che, verificata la sussistenza dell'obbligo di pubblicazione, provvede entro 15 giorni come sopra descritto.

La tutela del diritto di accesso civico è disciplinata dalle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 104/2010, come modificato dal D.Lgs. n. 33/2013. Resta ferma la diversa disciplina del diritto di accesso alla documentazione amministrativa, disciplinata dalla L. n. 241/1990 e s.m.i.

### **Fasi, attività e soggetti competenti**

1) L'adozione del Programma triennale o il suo aggiornamento spetta al Consiglio di Gestione, che deve deliberarlo entro il 31 gennaio di ogni anno. Il Programma indica gli obiettivi di trasparenza, è un Programma triennale "a scorrimento" idoneo a consentire il costante adeguamento dello stesso. Il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità sarà oggetto di verifica ed adeguamento annuale (31 gennaio di ciascun anno) con particolare riguardo alle modalità, ai tempi di attuazione, alle risorse dedicate e agli strumenti di verifica, avendo cura di procedere alle necessarie revisioni per garantire costantemente la massima trasparenza, accessibilità e fruibilità dei dati pubblicati nonché il loro aggiornamento. E' comunque previsto l'adeguamento anticipato del Programma, nel caso in cui intervengano significative norme di legge concernenti la materia della trasparenza.

2) All'attuazione del Programma concorrono il Direttore Generale, i Dirigenti ed i Responsabili di Settore. Ciascun Responsabile di Settore è responsabile della redazione per la pubblicazione dei dati e dei provvedimenti relativi a procedimenti di competenza del settore stesso, vigilando sull'adempimento degli obblighi di trasparenza da parte dei Responsabili del dato del settore di competenza.

3) Per "Responsabile della redazione del dato" s'intende il soggetto tenuto all'individuazione, elaborazione (tramite calcoli, selezione, aggregazione di dati ecc.), aggiornamento, verifica dell'usabilità dei dati. I Responsabili delle Aree Consortili devono intendersi responsabili in merito all'individuazione dei Responsabili del dato per ogni procedimento o categoria di procedimenti di rispettiva competenza. I Responsabili dei Settori dell'Amministrazione garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge. I

Responsabili del dato, come individuati dai Responsabili dei Settori, oltre a curare la tempestività delle pubblicazioni sul sito web istituzionale, devono adottare, di concerto con eventuali fornitori dell'Ente, tutti gli accorgimenti necessari per favorire l'accesso da parte dell'utenza, e le modalità tecniche di pubblicazione. Il Responsabile del dato competente, nel procedere alla divulgazione on line di informazioni personali, è tenuto a mettere a disposizione soltanto dati esatti e aggiornati anche utilizzando, ove opportuno, copie di documenti originali. Relativamente ai dati personali messi a disposizione sul sito istituzionale, contenuti anche in atti e documenti amministrativi (in forma integrale, per estratto, ivi compresi gli allegati), ciascun Responsabile del dato si farà carico altresì di ottemperare al generale divieto di diffusione dei dati idonei a rivelare lo stato di salute dei singoli interessati. Per i beneficiari di provvidenze di natura economica, fatta eccezione per i dati di cui all'art. 18 della legge n. 134 del 2012, occorre inoltre che non siano diffusi ulteriori dati non pertinenti quali l'indirizzo di abitazione, il codice fiscale, le coordinate bancarie. Ciascun Responsabile della redazione del dato è responsabile della redazione dei dati e dei provvedimenti relativi a procedimenti di sua competenza a seguito della individuazione quale Responsabile del dato da parte del Responsabile del Settore.

4) Il "Responsabile per la trasparenza" ha l'obbligo e la responsabilità di:

- predisporre e aggiornare annualmente il programma triennale della trasparenza che indica le misure organizzative volte ad assicurare regolarità e tempestività dei flussi informativi, e all'interno del quale sono previste misure di monitoraggio all'attuazione degli obblighi di trasparenza e ulteriori misure e iniziative di promozione della trasparenza in rapporto con il Piano anticorruzione;
- svolgere stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento, da parte dei Responsabili dei Settori degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni da pubblicare, nonché segnalando agli organi di indirizzo politico-amministrativo, al Organismo di Valutazione, all'Autorità nazionale anticorruzione i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione e, nei casi più gravi, all'ufficio per i procedimenti disciplinari;
- recepire le richieste dei cittadini per ottenere la pubblicazione sul sito istituzionale di documenti, dati e informazioni, come previsto dalla norma vigente nel rispetto dell'art. 5, D.Lgs. 33/2013 relativo all'"accesso civico";

L' ORGANISMO DI VALUTAZIONE promuove e attesta l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità (art. 14, comma 4 lett. f) e g), del D. lgs. 150/2009).

Sarà quindi compito dell'Organismo di valutazione esercitare un'attività d'impulso in materia di trasparenza e di attestazione degli obblighi relativi alla pubblicazione dei dati.

Effettua le attestazioni in merito, prescritte dalla Legge e dall'ANAC, sulla base di appositi referti curati dal Responsabile della trasparenza e Responsabili di Area.

La "responsabilità" in ambito di trasparenza grava su tutti i soggetti che sono chiamati a trasmettere e a pubblicare le informazioni sul sito web istituzionale del Consorzio.

### **La qualità dei dati pubblicati**

La trasparenza implica che tutti i dati resi pubblici possano essere utilizzati da parte degli interessati.

Per l'usabilità dei dati, il Responsabile della Trasparenza deve curare la qualità della pubblicazione affinché si possa accedere in modo agevole alle informazioni e se ne possa comprendere il contenuto, a tal fine dovrà fornire i dati da pubblicare (documenti, file ecc.) al responsabile tecnico

della pubblicazione, indicando in quali sezioni di "Amministrazione Trasparente" tali informazioni andranno inserite.

Ai fini dell'usabilità dei dati, i responsabili della redazione del dato devono fornire dati:

- completi e accurati e nel caso si tratti di documenti, devono essere pubblicati in modo esatto e senza omissioni, ad eccezione dei casi in cui tali documenti contengano dati personali di vietata o inopportuna diffusione anche in applicazione del principio di pertinenza e non eccedenza dei dati stessi;
- comprensibili: il contenuto dei dati deve essere esplicitato in modo chiaro. Al riguardo deve evitarsi la natura tecnica dei dati (ad es. dati finanziari e bilanci). In tal caso, i dati saranno elaborati in informazioni il cui significato sia chiaro ed accessibile anche da parte di cittadini e utenti privi di particolari conoscenze specialistiche;
- aggiornati: per ogni dato, il responsabile della redazione del dato deve indicare la data di pubblicazione e di aggiornamento ed il periodo di tempo a cui si riferisce;
- tempestivi: la pubblicazione dei bandi di concorso e di gara e, più in generale, di dati ed informazioni relativi a fasi di procedimenti in corso di svolgimento deve avvenire in tempi tali perchè possa essere utilmente fruita dall'utenza;
- pubblicati in formato aperto, al fine del riuso.

Il Consorzio Villa Reale e Parco di Monza s'impegna a rendere disponibili in formato aperto - come indicato dalla normativa - tutti i dati pubblicati e oggetto di futura pubblicazione anche mediante implementazione degli strumenti di pubblicazione attualmente disponibili.

A fronte di quanto sopra, in conformità con quanto stabilito dall'Agenzia per l'Italia Digitale, viene raccomandato agli Uffici Comunali e Amministrazioni Pubbliche l'uso dei seguenti formati aperti e standardizzati:

- HTM - XHTML per la pubblicazione di informazioni pubbliche su Internet;
- PDF con marcatura (c.d. PDF/A);
- XML per la realizzazione di database di pubblico accesso ai dati;
- RTF, ODT e Office Open XML per i documenti di testo;
- ODS, CSV per i fogli di calcolo;
- PNG per le immagini;
- OGG per i file audio;
- Theora per i file video;
- Epub per i libri.

### **Iniziative da avviare nel triennio 2018 - 2020**

1. Le iniziative che s'intendono avviare per il triennio 2018-2020 sono principalmente finalizzate agli adempimenti prescritti dal decreto legislativo n. 33/2013, sia in termini di adeguamento degli strumenti informatici per l'accessibilità e la diffusione dei dati oggetto di obbligo di pubblicazione, sia in termini di sensibilizzazione alla legalità e allo sviluppo della cultura dell'integrità.

a) Integrazione e aggiornamento dei dati

L'obiettivo è quello di procedere ad una costante integrazione e aggiornamento dei dati già pubblicati, raccogliendoli con criteri di omogeneità nella sezione "Amministrazione Trasparente" consentendone così l'immediata individuazione e consultazione, al fine di arricchire nel tempo la quantità di informazioni a disposizione del cittadino, e pertanto la conoscenza dei molteplici aspetti dell'attività svolta dall'Ente.

b) Collegamenti con il Piano della Performance

Posizione centrale nel Programma per la trasparenza occupa l'adozione del PIANO DELLA PERFORMANCE/PDO (Piano degli Obiettivi), destinato ad indicare con chiarezza obiettivi dell'Amministrazione e relativi indicatori di risultato, unità operative responsabili e personale coinvolto. L'interrelazione tra i due documenti è sancita dall'art. 44 del Decreto di riordino della trasparenza (D.Lgs 33/2013) per il quale "L'organismo indipendente di valutazione verifica la coerenza tra gli obiettivi previsti nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità di cui all'art. 10 e quelli indicati nel Piano della performance, valutando altresì l'adeguatezza dei relativi indicatori. I soggetti deputati alla misurazione e valutazione delle performance, nonché l'Organismo di valutazione, utilizzano le informazioni e i dati relativi all'attuazione degli obblighi di trasparenza ai fini della misurazione e valutazione delle performance sia organizzativa, sia individuale del responsabile e dei dirigenti dei singoli uffici responsabili della trasmissione dei dati". Nell'ambito di questa logica il Piano degli obiettivi del Consorzio ha individuato tra i suoi obiettivi strategici la Trasparenza.

c) Strutture competenti per le diverse fasi di elaborazione ed esecuzione del Programma e Responsabile della trasparenza. Il Programma triennale è predisposto dal Responsabile della trasparenza. Per quanto attiene ai dati di competenza di ciascun Settore, i Responsabili dei Settori/P.O. o i Responsabili del dato espressamente individuati devono provvedere alla pubblicazione dei dati..

A tal fine il Direttore Generale promuove e cura il coinvolgimento delle aree funzionali dell'Ente. Si avvale, in particolare, del contributo dei Responsabili dei Settori.

d) La "Bussola della Trasparenza" e la qualità del sito

La Bussola della Trasparenza ([www.magellanopa.it/bussola](http://www.magellanopa.it/bussola)) è uno strumento operativo ideato dal Ministero per la pubblica amministrazione e la semplificazione - Dipartimento della Funzione Pubblica - per consentire alle Pubbliche Amministrazioni e ai cittadini di utilizzare strumenti per l'analisi e il monitoraggio dei siti web istituzionali. Il principale obiettivo della Bussola è quello di accompagnare le Amministrazioni, anche attraverso il coinvolgimento diretto dei cittadini, nel miglioramento continuo della qualità delle informazioni online e dei servizi digitali.

La Bussola della Trasparenza consente di:

- verificare i siti web istituzionali (utilizzando la funzionalità "verifica sito web");
- analizzare i risultati della verifica (controllando le eventuali faccine rosse e i suggerimenti elencati);
- intraprendere le correzioni necessarie azioni tecniche (adeguare il codice, la nomenclatura e i contenuti nella home page);
- azioni organizzative/redazionali (coinvolgere gli eventuali altri responsabili, per la realizzazione delle sezioni e dei contenuti mancanti e necessari per legge).

Lo strumento è pubblico e accessibile anche da parte del cittadino, che può effettuare verifiche sui siti web delle Pubbliche Amministrazioni e inviare segnalazioni.

Il monitoraggio dei siti web delle PA ideato avviene attraverso un processo automatico di verifica (crawling) che analizza i vari siti web e permette di verificarne la rispondenza con le "Linee guida dei siti web delle PA" nelle versioni 2010 e 2011, ovviamente in termini di aderenza e compliance (conformità). In particolare, per ciascun contenuto minimo previsto dalla linee guida, sono state individuati una serie di indicatori con le relative modalità di misurazione, che permettono di verificarne il rispetto con la sua esistenza.

Il processo di crawling, che viene automaticamente avviato a intervalli di tempo regolari, scandisce ciascun sito e verifica che siano soddisfatti gli indicatori per ciascun contenuto minimo e determina una classificazione dei siti. La verifica è condotta sui siti di tutte le pubbliche amministrazioni;

Posizione centrale nel Programma per la trasparenza occupa l'adozione del PEG destinato ad indicare con chiarezza gli obiettivi dell'Amministrazione e relativi indicatori di risultato, Aree, Responsabili e personale coinvolto.

L'interrelazione tra i due documenti è sancita dall'art 44 del decreto di riordino della trasparenza (D.Lgs 33/2013) per il quale "L'organismo indipendente di valutazione verifica la coerenza tra gli obiettivi previsti nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità di cui all'art. 10 e quelli indicati nel Piano della performance, valutando altresì l'adeguatezza dei relativi indicatori.

I soggetti deputati alla misurazione e valutazione delle performance, nonché l'O.I.V., utilizzano le informazioni e i dati relativi all'attuazione degli obblighi di trasparenza ai fini della misurazione e valutazione delle performance sia organizzativa, sia individuale del responsabile e dei dirigenti dei singoli uffici responsabili della trasmissione dei dati.

#### Aggiornamenti al programma della trasparenza ed integrità

Nell'anno 2018 la massima attenzione dovrà essere prestata:

- alla selezione ed elaborazione dei dati da pubblicare sul sito istituzionale;
- alla qualità dei dati pubblicati, sia in termini di usabilità che in termini di chiarezza;
- agli aspetti organizzativi interni di coinvolgimento dei responsabili dei servizi al fine di rendere automatica la pubblicazione/diffusione dei dati stessi.

Il Programma della Trasparenza ed integrità, avendo natura triennale, consente il suo costante adeguamento.

I dati, le informazioni e i documenti sono oggetto di pubblicazione obbligatoria e devono essere pubblicati per un periodo di 5 anni, decorrenti dal 10 gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione, e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti, fatti salvi i diversi termini previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali e quanto previsto per gli obblighi di pubblicazione concernenti i componenti degli organi di indirizzo politico (art 14, c. 2) e i titolari di incarichi dirigenziali e di collaborazione o consulenza (art 15, c. 4) per i quali è previsto l'adempimento entro tre mesi dalla elezione o nomina e per i tre anni successivi dalla cessazione del mandato o incarico dei soggetti.

Alla scadenza del termine dei cinque anni i documenti, le informazioni e i dati sono comunque conservati e resi disponibili all'interno di distinte sezioni del sito di archivio anche prima della scadenza del termine.

I contenuti saranno oggetto di costante aggiornamento relativamente allo stato di attuazione o/e eventuale ampliamento.

Di seguito si riportano le diverse fasi previste per l'attuazione del Programma:

- Miglioramento del portale;
- Schema dati da pubblicare;
- Implementazione dell'esistente;
- Verifica utilizzo PEC;
- Applicativi interattivi, verifiche ed eventuali integrazioni;
- Attivazione flussi automatici dei dati;
- Promozione della trasparenza e rispetto della Privacy;
- Implementazione sistema di backup dei dati, il salvataggio dei dati elaborati da tutte le aree

Consorzio viene effettuato 3 volte al giorno.

#### **Azioni per garantire e promuovere l'immagine, la trasparenza e la partecipazione**

Per garantire un adeguato livello di trasparenza, il Consorzio Villa Reale e Parco di Monza, in ottemperanza anche ad ulteriori disposizioni normative, ha intrapreso le seguenti azioni.

1) Adempimenti in materia di Albo Pretorio on line

La legge n. 69 del 18 giugno 2009, perseguendo l'obiettivo di modernizzare l'azione amministrativa mediante il ricorso agli strumenti ed alla comunicazione informatica, riconosce l'effetto di pubblicità legale solamente agli atti ed ai provvedimenti amministrativi pubblicati dagli Enti Pubblici sui propri siti informatici.

L'art. 32, comma 1, della legge stessa ha sancito infatti che "A far data dal 1 gennaio 2010 gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni e degli enti pubblici obbligati".

Il Consorzio Villa Reale e Parco di Monza, nel rispetto della normativa richiamata, e perseguendo l'obiettivo di modernizzare l'azione amministrativa mediante il ricorso agli strumenti ed alla comunicazione informatica, ha realizzato già da diverso tempo l'Albo Pretorio On Line.

2) Processo di coinvolgimento degli stakeholders, iniziative di promozione, diffusione, consolidamento della trasparenza.

Attraverso il Programma, il Consorzio Villa Reale e Parco di Monza ricerca anche il confronto strutturato con gli stakeholders di riferimento.

I portatori di interesse vengono sostanzialmente individuati nei seguenti attori:

- Cittadini in senso generale (utenti, residenti, fruitori di servizi, ecc);
- Categorie professionali (geometri, architetti, ingegneri, avvocati, medici, ecc);
- Associazioni di categoria (commercianti, artigiani, consumatori, ecc);
- Organizzazioni Sindacali;
- R.S.U.;
- Associazioni di volontariato e non.

Le modalità con cui si intende, anche in questa tornata, coinvolgere gli stakeholders sono così sintetizzabili:

- Incontri faccia a faccia;
- Scambi comunicativi con e-mail;
- Sezioni relazionali aperte dedicate ai portatori di interesse sul sito dell'Ente, e sui social network;
- Utilizzo di canali alternativi (ad esempio questionari tematici) per i cittadini che, per motivi diversi, non utilizzano la rete internet;
- Giornate della trasparenza, ossia momenti dedicati sia a gruppi specifici che alla cittadinanza per spiegare compiti, funzioni e organizzazione, nonché per raccogliere suggerimenti, desideri e bisogni specifici dei cittadini o loro rappresentanti. In tali circostanze vengono presentati all'utenza il piano della performance e la relazione sulla performance, nonché il Programma della Trasparenza e la Carta dei Servizi.

I risultati di tale coinvolgimento sono pubblicati sul sito dell'Ente, nell'apposita sezione prevista dalla normativa in "Amministrazione Trasparente".

Ci si attende che dalla condivisione dei documenti di programmazione con i portatori di interesse dell'ente, vengano forniti dei feedback in merito sia agli aspetti della qualità dei dati di cui è prioritario curare la pubblicazione, quali ad esempio la completezza, l'aggiornamento, l'apertura del formato, sia le categorie di dati di cui è prioritario secondo loro curare la pubblicazione. Inoltre si attendono indicazioni in merito ai dati ulteriori che il Consorzio può pubblicare ai sensi della recente normativa sulla trasparenza e che possono essere proposti dagli stessi stakeholders.

Infine, dai portatori di interesse, si aspetta anche di ricevere proposte per il miglioramento del loro coinvolgimento nel processo di elaborazione del programma.

L'Ente sta ottemperando alle disposizioni di Legge in materia di trasparenza, attraverso la pubblicazione nella sezione del portale istituzionale "Amministrazione Trasparente" dei dati resi obbligatori dalla Legge, nonché di altre informazioni che, pur non essendo obbligatorie, sono ritenute utili per una maggiore consapevolezza, da parte del cittadino, delle molteplici attività svolte dal Consorzio.

Infatti, la conoscenza delle funzioni proprie dell'Ente, nonché delle modalità di gestione delle risorse pubbliche e delle iniziative e dei progetti realizzati, è presupposto indispensabile per il pieno esercizio dei diritti civili e politici da parte del cittadino utente, che solo attraverso una corretta e completa informazione potrà agire, nei rapporti con la pubblica amministrazione, in modo consapevole.

Proprio per tale ragione, obiettivo primario del Consorzio Villa Reale e Parco di Monza, nella fase attuale di ottemperanza alle disposizioni cogenti in materia di trasparenza, è quello di sensibilizzare i cittadini all'utilizzo del sito istituzionale dell'Ente, al fine di sfruttarne tutte le potenzialità, sia dal punto di vista meramente informativo che di erogazione di servizi on line; obiettivo la cui realizzazione avverrà attraverso seguenti iniziative:

### 3) Giornata della Trasparenza

Le Giornate della trasparenza, espressamente previste già dal decreto 150/2009, e richiamate nell'art. 10, c. 6 del d.Lgs. 33/2013 e nella Delibera n. 50/2013 della Civit, sono strumenti di coinvolgimento degli stakeholders per la promozione e la valorizzazione della trasparenza nelle pubbliche amministrazioni.

Esse rappresentano un momento di confronto e di ascolto per conseguire due degli obiettivi fondamentali della trasparenza:

- la partecipazione dei cittadini per individuare le informazioni di concreto interesse per la collettività degli utenti;
- il coinvolgimento dei cittadini nell'attività dell'amministrazione al fine di migliorare la qualità dei servizi e il controllo sociale.

Ai sensi dell'articolo 11, comma 6, del d.lgs n. 150 del 2009, ogni Amministrazione ha l'obbligo di presentare nell'ambito delle giornate della Trasparenza il Piano e la Relazione sulla Performance.

Il Consorzio Villa Reale e Parco di Monza, in considerazione del fatto che ha quali Enti Consorziati sia Enti Locali che Provincia di Monza e Regione Lombardia, intende fruire di giornate della trasparenza organizzate dagli Enti Consorziati medesimi.

## **Monitoraggio**

Il Responsabile della Trasparenza cura, in concomitanza con la predisposizione dei report sull'andamento degli obiettivi di PEG, la redazione di un sintetico prospetto riepilogativo sullo stato di attuazione del Programma, segnalando eventuali inadempimenti.

Rimangono naturalmente ferme le competenze dei singoli Responsabili di Area (P.O.) relative all'adempimento dei singoli obblighi di pubblicazione previsti dalle normative vigenti.

L'Organismo di Valutazione vigila sulla redazione del monitoraggio periodico e sui relativi contenuti (Delibera CIVIT n. 2/2012), tenuto conto che l'ente punta ad integrare in maniera quanto più stretta possibile gli obiettivi del presente Programma con quelli del Piano degli obiettivi, del Piano della Performance e del Piano per la Prevenzione della corruzione.

## **4. PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' DI PREVENZIONE**

Si allegano le tabelle relative ai tempi di adempimento delle singole misure di prevenzione attribuite a ciascun responsabile

<b>azione</b>	<b>cadenza</b>	<b>scadenza</b>	<b>responsabile</b>
Formazione e aggiornamento dei Responsabili dei servizi sulle direttive ANAC	tempestivo		Monica Larcher
Verifica del rispetto degli obblighi di pubblicazione sul sito istituzionale	semestrale		Ornella Cereda
Verifica della conferibilità degli incarichi	tempestivo		Ornella Cereda
Formazione di tutti i dipendenti sugli obblighi comportamentali	annuale	31/12/2018	Ornella Cereda
Rilevazione delle istanze in materia di accesso civico	annuale	31/12/2018	Ornella Cereda
Rilevazione delle istanze in materia di accesso civico generalizzato	annuale	31/12/2018	Ornella Cereda
Verifica del rispetto degli obblighi di pubblicazione ex art. 14	annuale	31/12/2018	Ornella Cereda
Verifica della sostenibilità delle misure	annuale	31/12/2018	Pietro Felice Addis

## 5. PIANIFICAZIONE DELLA TRASPARENZA

Si allegano le tabelle relative ai tempi di adempimento degli obblighi della trasparenza attribuite a ciascun responsabile

## PIANO DELLA TRASPARENZA - ADEMPIMENTI TRASVERSALI

obbligo previsto	trasmissione	pubblicazione
01. Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza	Monica Larcher _____ <i>annuale</i>	Monica Larcher _____ <i>annuale</i>
04. Documenti di programmazione strategico-gestionale	Ornella Cereda _____ <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>	Ornella Cereda _____ <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
06. Codice disciplinare e codice di condotta	Ornella Cereda _____ <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>	Ornella Cereda _____ <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
08. Obblighi di pubblicazione per i titolari di incarichi politici (art. 14)	Ornella Cereda _____ _____	_____ _____
09. Obblighi di pubblicazione per i titolari di incarichi amministrativi (art. 14)	Ornella Cereda _____ _____	_____ _____
10. Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte di titolari di incarichi politici o amministrativi	Ornella Cereda _____ <i>a conclusione della procedura</i>	Ornella Cereda _____ <i>a conclusione della procedura</i>
11. Articolazione degli uffici con indicazione delle competenze e dei responsabili	Ornella Cereda _____ <i>annuale</i>	Ornella Cereda _____ <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
12. Organigramma	Ornella Cereda _____ <i>annuale</i>	Ornella Cereda _____ <i>annuale</i>
13. Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali (art. 13, comma 1, lett. d))	_____ _____	_____ _____
14. Elenco dei consulenti e collaboratori (art. 15)	Ornella Cereda _____ _____	Ornella Cereda _____ _____
15. Costo annuale del personale (art. 16, c.1)	Ornella Cereda _____ _____	Ornella Cereda _____ <i>annuale</i>

## PIANO DELLA TRASPARENZA - ADEMPIMENTI TRASVERSALI

obbligo previsto	trasmissione	pubblicazione
17. Personale non a tempo indeterminato (art. 17, c.1)	Ornella Cereda _____	Ornella Cereda _____ <i>annuale</i>
18. Costo del personale non a tempo indeterminato (art. 17, c.2)	Ornella Cereda _____	Ornella Cereda _____ <i>annuale</i>
19. Tassi di assenza trimestrali distinti per aree funzionali/settori	Ornella Cereda _____ <i>trimestrale</i>	Ornella Cereda _____ <i>trimestrale</i>
20. Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (art. 18)	Ornella Cereda _____ <i>annuale</i>	Ornella Cereda _____ <i>annuale</i>
21. Contrattazione collettiva (art. 21)	Ornella Cereda _____ <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>	Ornella Cereda _____ <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
22. Contratti integrativi (art. 21)	Ornella Cereda _____ <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>	Ornella Cereda _____ <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
23. Costi contratti integrativi (art. 21)	Ornella Cereda _____	_____
24. Organismo di valutazione (art. 10, c.8)	Ornella Cereda _____	_____
25. Bandi di concorso (art. 19, c.1)	Ornella Cereda _____ <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>	Ornella Cereda _____ <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
26. Elenco dei bandi espletati (art. 19, c.2)	Ornella Cereda _____ <i>a conclusione dell'intervento</i>	Ornella Cereda _____ <i>annuale</i>
27. Sistema di valutazione della performance (delib. CIVIT 104/2010)	Ornella Cereda _____ <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>	Ornella Cereda _____ <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>

## PIANO DELLA TRASPARENZA - ADEMPIMENTI TRASVERSALI

obbligo previsto	trasmissione	pubblicazione
28. Piano delle Performance (art. 10, c.8)	Ornella Cereda _____ annuale	Ornella Cereda _____ in occasione dell'adozione dell'atto
29. Relazione sulla performance	OIV _____ annuale	Ornella Cereda _____ annuale
30. Ammontare complessivo dei premi	Ornella Cereda _____ in occasione dell'adozione dell'atto	Ornella Cereda _____ in occasione dell'adozione dell'atto
31. Criteri di misurazione e valutazione	Ornella Cereda _____ in occasione dell'adozione dell'atto	Ornella Cereda _____ in occasione dell'adozione dell'atto
32. Distribuzione del trattamento accessorio	Ornella Cereda _____ annuale	Ornella Cereda _____ annuale
39. Provvedimenti degli organi di indirizzo politico (art. 23, c.1)	Monica Larcher _____ in occasione dell'adozione dell'atto	Monica Larcher _____ semestrale
40. Provvedimenti dei dirigenti amministrativi	Monica Larcher _____ in occasione dell'adozione dell'atto	Monica Larcher _____ semestrale
41 Bandi di gara - procedure in formato tabellare (art. 1, c.32 - legge 190/2012)	Monica Larcher _____ in occasione dell'adozione dell'atto	Monica Larcher _____ annuale
42. Atti di programmazione di lavori, opere, servizi e forniture	Fabio Marco Berti _____ in occasione dell'adozione dell'atto	Fabio Marco Berti _____ annuale
43. Sovvenzioni e contributi: criteri e modalità di erogazione (art. 21, c. 2)	Monica Larcher _____ in occasione dell'adozione dell'atto	Monica Larcher _____ in occasione dell'adozione dell'atto
44. Sovvenzioni e contributi: elenco degli atti (art. 27)	Monica Larcher _____ annuale	Monica Larcher _____ annuale

## PIANO DELLA TRASPARENZA - ADEMPIMENTI TRASVERSALI

obbligo previsto	trasmissione	pubblicazione
45. Bilancio preventivo (art. 29)	Ornella Cereda <hr/> in occasione dell'adozione dell'atto	Ornella Cereda <hr/> in occasione dell'adozione dell'atto
46. Bilancio consuntivo (art. 29)	Ornella Cereda <hr/> in occasione dell'adozione dell'atto	Ornella Cereda <hr/> in occasione dell'adozione dell'atto
47. Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (art. 29, c.2)	Ornella Cereda <hr/> semestrale	Ornella Cereda <hr/> annuale
48. Patrimonio immobiliare	Monica Larcher <hr/> annuale	Monica Larcher <hr/> annuale
49. Canoni di locazione e affitto	Ornella Cereda <hr/> annuale	Monica Larcher <hr/> annuale
50. Atti degli organismi di valutazione	Ornella Cereda <hr/> in occasione dell'adozione dell'atto	Ornella Cereda <hr/> annuale
51. Relazioni degli organi di revisione	Ornella Cereda <hr/> in occasione dell'adozione dell'atto	Ornella Cereda <hr/> in occasione dell'adozione dell'atto
52. Rilievi della Corte dei Conti	Ornella Cereda <hr/> quando richiesto	Ornella Cereda <hr/> quando richiesto
57. Dati sui pagamenti (art. 4-bis, c.2)	Ornella Cereda <hr/> annuale	Ornella Cereda <hr/> annuale
59. Indicatore di tempestività dei pagamenti (art. 33)	Ornella Cereda <hr/> trimestrale	Ornella Cereda <hr/> trimestrale
61. IBAN e Pagamenti informatici	Ornella Cereda <hr/> annuale	Ornella Cereda <hr/> annuale

## PIANO DELLA TRASPARENZA - ADEMPIMENTI TRASVERSALI

obbligo previsto	trasmissione	pubblicazione
63. Opere pubbliche - Atti di programmazione	Fabio Marco Berti _____ <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>	Fabio Marco Berti _____ <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
64. Tempi, costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Fabio Marco Berti _____ <i>annuale</i>	Fabio Marco Berti _____ <i>annuale</i>
67. Informazioni ambientali (art. 40, c.2)	Fabio Marco Berti _____ <i>annuale</i>	Fabio Marco Berti _____ <i>annuale</i>
68 - Interventi straordinari e di emergenza	Fabio Marco Berti _____ <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>	Fabio Marco Berti _____ <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
69 - Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	_____ _____	Monica Larcher _____ <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
70 - Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione	_____ _____	Monica Larcher _____ <i>annuale</i>
71 - Provvedimenti adottati dall'ANAC e atti di adeguamento (art. 1, c.3 legge 190/2012)	_____ _____	Monica Larcher _____ <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
72 - Atti di accertamento delle violazioni	_____ _____	Monica Larcher _____ <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
73 - Accesso civico	_____ _____	Monica Larcher _____ <i>a conclusione della procedura</i>